



JOLLY MEC

REVERSE S

**SCHEDA DI MONTAGGIO, UTILIZZO
E MANUTENZIONE**

Da conservare a cura dell'acquirente



REVERSE S

Prodotto ad aria alimentato a legna e a
pellet

Gentile Cliente,

ringraziandoLa per aver scelto di riscaldarsi e di risparmiare con un prodotto Jolly Mec, La invitiamo a leggere attentamente e conservare la presente scheda prima di accingersi all'utilizzo dell'apparecchio.

La scheda fornisce informazioni e suggerimenti necessari per eseguire correttamente le fasi di installazione, utilizzo, pulizia e manutenzione del prodotto. Una buona conoscenza e l'osservanza di tali indicazioni Le consentiranno di godere pienamente e con la massima sicurezza delle potenzialità che il Suo apparecchio è in grado di offrirLe.

INDICE

CAP.01	PREMESSE	4
01.1	AVVERTENZE	4
01.2	SIMBOLOGIA	5
01.3	NORMATIVE APPLICATE	5
01.4	USO E CONSERVAZIONE DELLA SCHEDA DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE	6
01.5	RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE E CONDIZIONI DI GARANZIA	6
CAP.02	ANTINFORTUNISTICA / NORME PER LA SICUREZZA	7
02.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	7
02.2	NORME DI SICUREZZA PER L'USO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA	7
02.3	NORME DI SICUREZZA PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	8
02.4	EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E MANUTENTORI	9
02.5	RISCHI RESIDUI	9
CAP.03	MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO	10
03.1	RICEVIMENTO	10
03.2	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	10
CAP.04	NORME ECOLOGICHE	11
04.1	SMALTIMENTO DELLA MACCHINA	11
CAP.05	DESCRIZIONE	13
05.1	PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO	13
05.2	IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO	14
CAP.06	DATI TECNICI	15
06.1	OMOLOGAZIONE	15
06.2	COMBUSTIBILI RACCOMANDATI	16
06.3	COMPONENTI	18
06.4	DIMENSIONI	19
CAP.07	POSIZIONAMENTO E ALLACCIAMENTI PER L'INSTALLATORE	20
07.1	POSIZIONE DELLE PRESE D'ARIA ESTERNE E CORRENTE ELETTRICA	20
07.2	CANNA FUMARIA O SCARICO FUMI	21
07.3	VENTILAZIONE AMBIENTE DEI LOCALI DI INSTALLAZIONE	22
07.4	SEQUENZA DI MONTAGGIO	23
07.5	ESEMPIO DI CANALIZZAZIONE ARIA CALDA	25
07.6	COLLEGAMENTI ELETTRICI	26
07.7	SCHEMA ELETTRICO DI CABLAGGIO DELLA CENTRALINA	27
CAP.08	USO E MANUTENZIONE PER L'UTENTE	28
08.1	UNITÀ DI CONTROLLO	28
08.2	FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO	28
08.3	TERMOSTATI DI SICUREZZA A RIARMO MANUALE	32
08.4	CONSIGLI PER L'UTENTE	33
08.5	MANUTENZIONE ORDINARIA (A cura del cliente)	34
08.6	MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA (A cura del Centro Assistenza Tecnica Specializzato)	40
CAP.09	RICERCA GUASTI E RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI	42
09.1	PROBLEMI	42
CAP.10	ALLEGATI	44
10.1	REGOLAMENTO (UE) 2015/1185	44

CAP.01 PREMESSE

01.1 AVVERTENZE

- Una buona lettura e l'osservanza della presente scheda sono consigliate per una veloce installazione ed un corretto uso.
- Prima di iniziare il montaggio, leggere attentamente la scheda ed attenersi **obbligatoriamente** alle prescrizioni contenute, **pena il decadimento della garanzia, delle prestazioni e della sicurezza**.
- La scheda di montaggio costituisce una parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere consegnata all'utilizzatore.
- Essa dovrà essere conservata con cura e consultata attentamente, poiché tutte le avvertenze forniscono indicazioni importanti per la sicurezza nelle fasi d'installazione, uso e manutenzione.
- Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, per le quali il costruttore non è responsabile.
- L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato secondo le norme vigenti dei rispettivi Paesi in cui il prodotto dev'essere installato.
- È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del Costruttore per danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e dal non rispetto delle istruzioni contenute in questa scheda.
- Tutti i diritti di riproduzione della presente scheda sono riservati alla Jolly Mec Caminetti S.p.A
- Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella seguente pubblicazione non sono impegnative.
- La Jolly Mec Caminetti S.p.A si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento tutte le modifiche che riterrà opportune.
- La presente scheda non può essere ceduta in visione a terzi senza autorizzazione scritta della Jolly Mec Caminetti S.p.A
- Le prescrizioni tecniche di montaggio contenute in questo libretto, sono da ritenersi come richieste base. Le normative di alcuni paesi potrebbero essere più restrittive; in questo caso attenersi scrupolosamente alle normative in vigore nel paese di installazione (tutte le leggi ed i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme nazionali ed europee, devono essere rispettati nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio).
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati, pena il decadimento della garanzia.
- Con l'apparecchio in funzione, il vetro e le parti a vista raggiungono temperature elevate al tatto; manovrare con cautela per evitare scottature.
- Alla prima accensione si possono riscontrare cattivi odori e/o fumo dovuto al primo riscaldamento della vernice. Durante questa fase areare il locale in cui è installato il prodotto e non soggiornarvi fino a completa scomparsa dei cattivi odori e/o del fumo.
- Il corpo caldaia è realizzato in acciaio. Il vantaggio dell'acciaio è la diffusione rapida del calore prodotto dopo pochissimo tempo l'accensione del prodotto. L'acciaio subisce delle variazioni di temperatura e di conseguenza si dilata e si contrae, questo può dare origine a ticchettii e/o rumori temporanei e aleatori di dilatazione.
- Non posizionare l'apparecchio a diretto contatto con materiali combustibili.
- Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio. Ogni modifica non autorizzata fa decadere automaticamente ogni garanzia e responsabilità del costruttore.
- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore. I ricambi originali sono disponibili presso i venditori, i Centri Assistenza Tecnica specializzati o direttamente presso la sede di Jolly Mec Caminetti S.p.A.
- L'accettazione della macchina da parte dell'utilizzatore deve essere "integrale" compreso il livello sonoro di funzionamento, paragonabile a quello di un elettrodomestico. Non si accettano contestazioni per caratteristiche non indicate sul presente manuale.

01.2 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:



INDICAZIONE: Indicazioni concernenti il corretto utilizzo dell'apparecchio.



ATTENZIONE: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.



PERICOLO: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

01.3 NORMATIVE APPLICATE

Tutti i prodotti Jolly Mec sono costruiti secondo le seguenti direttive:

- **EU 305/2011** Regolamento europeo per la commercializzazione dei prodotti da costruzione
- **2006/42/CE** Macchine
- **2014/30/UE** Compatibilità elettromagnetica
- **2014/35/UE** Bassa tensione - sicurezza elettrica
- **2011/65/EU (RoHS 2)** Restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche
- **2014/53/UE** Apparecchiature Radio
- **2014/68/UE** Attrezzature a pressione (PED)

E in accordo con le norme:

- **CEI EN 61000-3-2** Compatibilità elettromagnetica (EMC) - Limiti per le emissioni armoniche di corrente (per apparecchi con corrente = 16 A per fase)
- **CEI EN 61000-3-3** Compatibilità elettromagnetica (EMC) - Limitazione delle fluttuazioni di tensione e di flicker per equipaggiamenti di bassa tensione aventi una corrente = 16 A
- **EN 55014-1** Compatibilità elettromagnetica - Limiti e caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare
- **EN 55014-2** Compatibilità elettromagnetica - Requisiti di immunità degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare
- **EN 60335-1** Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. - Norme generali
- **EN 60335-2-102** Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. - Norme particolari per apparecchi aventi bruciatori a gas, gasolio, e combustibile solido provvisti di connessioni elettriche
- **EN 62233** Metodi di misura per campi elettromagnetici degli apparecchi elettrici di uso domestico e similari con riferimento all'esposizione umana
- **EN 50581** Documentazione tecnica per la valutazione dei prodotti elettrici ed elettronici in relazione alla restrizione delle sostanze pericolose
- **UNI 7129** Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione
- **UNI 10412-2** Impianti di riscaldamento ad acqua calda - Prescrizioni di sicurezza - Requisiti specifici per impianti con apparecchi per il riscaldamento di tipo domestico alimentati a combustibile solido con caldaia incorporata, con potenza del focolare complessiva non maggiore di 35 kW
- **UNI 10683** Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione
- **UNI EN 303-5** Caldaie per riscaldamento. - Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale o automatica, con una potenza termica nominale fino a 500 kW - Terminologia, requisiti, prove e marcatura
- **UNI EN 1443** Camini - Requisiti generali
- **UNI EN 1856-1** Camini - Requisiti per camini metallici - Prodotti per sistemi camino
- **UNI EN 1856-2** Camini - Requisiti per camini metallici - Condotti interni e canali da fumo metallici
- **UNI EN 13229** Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
- **UNI EN 13240** Stufe a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
- **UNI EN 13384** Camini - Metodo di calcolo termico e fluido dinamico
- **UNI EN 14785** Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova
- **UNI EN ISO 12100** Sicurezza del macchinario

01.4 USO E CONSERVAZIONE DELLA SCHEDA DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE

• Destinatari della scheda

La scheda di montaggio e manutenzione è destinata agli utenti che si occupano dell'installazione, del funzionamento e della manutenzione del prodotto; particolare attenzione va prestata alle parti che riguardano la sicurezza.

In caso di cessione del prodotto, si invita l'utente a cederne anche la presente scheda e in ogni caso a segnalare al Costruttore il nuovo proprietario, in modo da garantire a quest'ultimo la possibilità di entrare in possesso delle successive integrazioni.

• Finalità della scheda

Le informazioni contenute nella scheda servono per indicare il corretto utilizzo del prodotto, secondo le finalità di progettazione e costruzione previste.

Sono inoltre fornite notizie dei carichi, della messa in servizio, della riparazione e della manutenzione del prodotto stesso, il tutto nel rispetto dei limiti che sono imposti dal Costruttore.

• Conservazione della scheda

La scheda di montaggio e manutenzione è parte integrante del prodotto e va conservata sino allo smaltimento dello stesso. Essa va conservata in luogo protetto, asciutto e lontano dai raggi del sole, sempre e comunque in prossimità del prodotto, per la totale disponibilità in caso di consultazione.

L'utente in caso di danneggiamento della scheda deve richiederne copia direttamente al venditore presso cui ha effettuato l'acquisto. In caso di richiesta di assistenza, devono essere sempre riportati i numeri di **MODELLO**, **LOTTO** e **MATRICOLA** riportati sulla targhetta evidenziata nel **CAP.05.2 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**.

• Aggiornamento della scheda

La scheda di montaggio e manutenzione rispecchia lo stato della tecnica al momento della commercializzazione del prodotto. Il Costruttore si riserva la facoltà di apportare modifiche al prodotto e, di conseguenza, alla relativa scheda senza l'obbligo di aggiornamento delle edizioni precedenti.

01.5 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE E CONDIZIONI DI GARANZIA

Con la consegna del presente manuale, Jolly Mec S.p.A. declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza parziale o totale delle specifiche in esso contenute.

Il costruttore è da ritenersi in particolare sollevato da ogni tipo di responsabilità nei seguenti casi:

- Uso improprio del prodotto
- Uso non previsto dalla normativa nazionale specifica
- Installazione non corretta
- Difetti nell'allacciamento elettrico, nell'allacciamento all'impianto di evacuazione fumi e/o di canalizzazione dell'aria comburente e nell'allacciamento all'impianto idrotermosanitario
- Carenze nella manutenzione prevista dalle prescrizioni della presente scheda
- Modifiche o interventi non autorizzati
- Utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello
- Inosservanza totale o parziale delle istruzioni
- Eventi eccezionali (es.: rotture dovute a eventi naturali o accidentali come fulmini, corto circuiti, ecc.)
- Danni causati da Black-Out, sbalzi di tensione elettrica, campi elettromagnetici
- Utilizzo di combustibile con caratteristiche diverse da quelle raccomandate nella presente scheda

Nei casi sopracitati decade la garanzia.

Per il dettaglio delle condizioni di garanzia e la compilazione del relativo certificato consultare l'allegato **SM088**.

NOTA



L'utilizzatore in caso di malfunzionamenti o di richiesta di intervento del Centro Assistenza Tecnica specializzato, deve essere in grado di dimostrare l'utilizzo di combustibile con le caratteristiche richieste nel presente manuale. Ogni anomalia o malfunzionamento derivante dall'utilizzo di combustibile senza i requisiti raccomandati fanno decadere la responsabilità del costruttore.

CAP.02 ANTINFORTUNISTICA / NORME PER LA SICUREZZA

02.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

- Il manuale fa riferimento ad aspetti essenziali delle direttive, norme e disposizioni all'uso della macchina riassumendone i punti più significativi.
- Si dovrà comunque osservare le generali norme di legge e le regole vincolanti in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dell'ambiente. Tali obblighi comprendono anche le norme relative all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali (DPI).
- Per tutti i lavori da eseguire sull'impianto si dovranno rispettare le presenti disposizioni e le norme antinfortunistiche vigenti.
- 
 • Prima di cominciare ad utilizzare l'apparecchio l'utente dovrà aver letto attentamente e compreso in ogni sua parte questo manuale d'istruzione ed in particolare il presente capitolo.
- L'utilizzatore dovrà assicurarsi che la macchina sia sempre in buono stato per quanto concerne i requisiti di sicurezza della stessa.
- 
 • Durante le attività di manutenzione ed ispezione indossare gli indumenti protettivi specificati al seguente **CAP.02.4 - EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E MANUTENTORI**.
Le varie pulizie e manutenzioni vanno eseguite solamente ad apparecchio freddo e preferibilmente scollegato dalla rete elettrica o comunque con interruttore in posizione "O".
- Avvertenze e segnalazioni di pericolo, in forma di targhe, adesivi e marcature non devono essere rimosse o rese irriconoscibili e se si logorano o si rompono devono essere sostituite.
- 
 • Non è consentito apportare modifiche, aggiunte o trasformazioni alla macchina e ai suoi componenti senza autorizzazione del Costruttore. Ciò vale anche e soprattutto per il montaggio e la regolazione dei dispositivi di sicurezza installati. L'inosservanza di questa importante avvertenza solleva il costruttore da ogni responsabilità.
- Accertarsi prima di ogni avviamento e in particolare dopo l'esecuzione di operazioni di manutenzione, che eventuali parti smontate siano riposizionate correttamente, in particolare tutte le protezioni che impediscono l'accesso alla macchina.

02.2 NORME DI SICUREZZA PER L'USO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA

- 
 • L'utente e/o proprietario del prodotto è tenuto, come previsto dalla legislazione vigente, ad affidare le attività di installazione e manutenzione a personale professionista qualificato e abilitato e a conoscere i rischi e pericoli derivanti dalla non osservanza di questa indicazione.
- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- Le impostazioni e regolazioni del prodotto devono essere effettuate da persona adulta e cosciente di ciò che sta eseguendo. Errori o impostazioni non adeguate possono creare condizioni di pericolo o malfunzionamento del prodotto con conseguenze per persone e cose.
- Prima di qualsiasi operazione di pulizia e/o manutenzione ordinaria o straordinaria della macchina isolarla da qualsiasi fonte di energia; in particolare posizionare l'interruttore su "O".
- È fatto obbligo all'utilizzatore ed all'installatore di verificare, prima dell'installazione, che l'impianto elettrico di rete al quale l'apparecchio verrà collegato corrisponda alla tensione riportata sulla targa d'identificazione (vedi **CAP.05.2 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**) e che sia fornito di tutte le sicurezze idonee a classificare l'impianto elettrico a norma. In caso contrario rivolgersi ad un tecnico professionista abilitato del settore per adeguare l'impianto.
- A monte della macchina (a carico dell'utilizzatore), sulla linea dell'alimentazione elettrica, dovrà essere installato un interruttore bipolare in grado di interrompere tutte le fasi della corrente (vedi **CAP.06 - DATI TECNICI**).
- La zona di irraggiamento è compresa fra l'apertura del focolare e fino a 1,1 m di distanza sia frontalmente che lateralmente. In questa zona non deve trovare posto nessun elemento infiammabile (ad esempio liquidi infiammabili, prodotti per accendere il fuoco, legna da ardere, tendaggi, arredi in legno, tappeti, ecc.).
- Non utilizzare l'apparecchio come stenditoio, il surriscaldamento potrebbe provocare pericolo di incendio.
- 
 • **ATTENZIONE AL PERICOLO DI SCOTTATURE**, la maggior parte delle superfici esterne della macchina (ad esempio la maniglia della porta, il vetro, i fianchi in metallo, il tubo di uscita dei fumi, ecc.) sono molto calde. Non toccare mai con mani nude l'apparecchio in funzione; qualora si renda necessario il contatto con tali superfici servirsi di un guanto di protezione anticalore come quello fornito in dotazione.
- Prima di eseguire qualsiasi pulizia interna o manutenzione attendere che la macchina raggiunga la temperatura ambiente.

- In caso di allarmi dovuti a malfunzionamenti non tentare di riaccendere l'apparecchio prima di aver capito cosa abbia causato l'arresto del generatore di calore.
- Le parti interne della camera di combustione non devono mai essere lavate con acqua.
- In caso di allarme per mancata accensione non riprovare ad accendere l'apparecchio prima di aver pulito molto bene il braciere.
- Ogni accensione dell'apparecchio deve avvenire sempre con braciere vuoto, senza pellet e senza residuo incombusto dovuto al funzionamento precedente.
- Non tentare mai di accendere il combustibile con prodotti liquidi o solidi infiammabili, l'accensione dell'apparecchio deve avvenire automaticamente con i componenti installati di serie a bordo.
- Non caricare pellet manualmente nel braciere prima o durante il funzionamento della macchina.
- Mantenere pulite le aperture di ventilazione del locale in cui è installato il prodotto.
- Non versare combustibile diverso dal pellet nel serbatoio. Mais, nocciolino o altri materiali combustibili non sono previsti per il funzionamento dell'apparecchio.
- Controllare e pulire periodicamente il tubo di uscita dei fumi dalla camera di combustione alla canna fumaria (Raccordo).
- È assolutamente vietato avviare il prodotto con la porta della camera di combustione aperta o mantenerlo in funzione con il vetro rotto.
- In caso di necessità e per eventuali problemi di funzionamento l'utilizzatore deve rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica specializzato.
- **Non tentare mai di accendere l'apparecchio con alcool etilico o altri prodotti liquidi infiammabili.**



02.3 NORME DI SICUREZZA PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA



- L'utente e/o proprietario del prodotto è tenuto, come previsto dalla legislazione vigente, ad affidare le attività di installazione e manutenzione a personale professionista qualificato e abilitato e a conoscere i rischi e pericoli derivanti dalla non osservanza di questa indicazione.
- L'installazione del generatore di calore e del relativo impianto di evacuazione dei prodotti della combustione, il collegamento elettrico, il collaudo di avviamento e la manutenzione straordinaria DEVONO essere effettuati da personale professionista abilitato e qualificato.
- L'installazione del prodotto deve rispettare le leggi e norme dello Stato, Regione e Località in cui la macchina viene installata.
- L'installazione in camere da letto, locali con volume inferiore a 15 m³ o con atmosfera esplosiva è vietata.
- L'installatore dell'impianto DEVE rilasciare la dichiarazione di conformità delle opere svolte a seguito del collaudo dell'impianto, come previsto dalla legislazione vigente in materia di sicurezza degli impianti.
- L'installatore è tenuto ad informare l'utente sull'utilizzo in sicurezza dell'apparecchio.
- L'installatore è il responsabile dell'installazione, è tenuto quindi ad eseguire le opere a regola d'arte.
- **Il prodotto deve essere collegato ad un condotto di evacuazione dei prodotti della combustione realizzato secondo la normativa vigente e poi certificato con dichiarazione di conformità.**
- Durante il servizio di Prima Accensione facoltativo, in presenza di difetti dell'installazione, il Centro Assistenza Tecnica specializzato può esprimere parere contrario all'utilizzo del prodotto ai fini della sicurezza e quindi informare per iscritto, tramite il Rapporto di servizio, il cliente utilizzatore che in caso di danni a persone, animali o cose ne è corresponsabile con l'installatore.
- Prima di installare la macchina il cliente e l'installatore si devono assicurare che il pavimento dove verrà posizionata sia sufficientemente livellato, che ne possa sopportare il peso (vedi **CAP.06 - DATI TECNICI**). In caso di dubbi sulla sicurezza e sulla solidità del pavimento è necessario interpellare un tecnico strutturista per verificare la fattibilità dell'installazione.
- Solo personale specializzato e abilitato può intervenire o eseguire controlli all'interno della macchina, rispettandone le norme di sicurezza.
- È fatto obbligo all'installatore, prima dell'installazione, di verificare che l'impianto elettrico di rete al quale la macchina verrà connessa, corrisponda alla tensione riportata sulla targa d'identificazione (vedi **CAP.05.2 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**), che l'impianto abbia delle dimensioni idonee a sopportare il carico massimo richiesto dal prodotto,



ed inoltre sia fornito di tutte le sicurezze idonee a classificare l'impianto elettrico a norma. In caso contrario rivolgersi ad un tecnico professionista abilitato del settore per adeguare l'impianto.

- La spina del cavo di alimentazione dell'apparecchio deve essere collegata solo DOPO la conclusione dell'installazione e dell'assemblaggio dell'apparecchio e deve rimanere accessibile dopo l'installazione, se l'apparecchio è privo di un interruttore bipolare adatto ed accessibile.
- Il personale addetto alla movimentazione della macchina e delle attrezzature, deve sempre indossare protezioni antinfortunistiche.
- Il manutentore deve consigliare al cliente di effettuare una forma di contratto di manutenzione annuale del prodotto, al fine di mantenerne la sicurezza e le prestazioni ad un elevato livello di efficienza.
- Il manutentore deve effettuare un controllo delle ore di funzionamento dell'apparecchio tra una manutenzione e l'altra per rendersi conto del periodo effettivo di lavoro della macchina. Le ore di lavoro devono quindi essere azzerate al termine dell'intervento tecnico e riportate sul Rapporto di servizio.

02.4 EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E MANUTENTORI

Ogni operatore in caso di manutenzione della macchina deve sempre indossare i seguenti indumenti e protezioni antinfortunistiche personali:



1 Cuffie di protezione



2 Guanti protezione mani



3 Mascherina di respirazione



4 Schermo o occhiali



5 Scarpe antinfortunistiche



6 Tuta o camice da lavoro

02.5 RISCHI RESIDUI

Per quanto Jolly Mec Caminetti S.p.A. faccia tutto il possibile per fabbricare i suoi impianti con la massima competenza acquisita in merito alla sicurezza e consultando tutte le direttive, leggi e norme applicate, permangono, seppur ridotti, alcuni rischi residui durante le fasi di:

- TRASPORTO E INSTALLAZIONE
- ALLACCIAMENTO ELETTRICO (Che deve essere eseguito da un tecnico elettricista abilitato)
- MANUTENZIONE

Pertanto i tecnici esecutori di tali operatività devono tener conto di tali rischi residui.

ATTENZIONE



La rimozione, la manomissione o l'elusione delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza è possibile solo con atto volontario e può causare gravi danni alla persona.
Sostituire i segnali di sicurezza quando diventano illeggibili o si staccano.

CAP.03 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

03.1 RICEVIMENTO

Il prodotto viene fornito su pallet, imballato in una gabbia di legno con un cappuccio di cellophane.

In ogni caso al ricevimento della merce controllare che:

- l'imballo sia integro
- tutta la merce indicata nella Documento Di Trasporto (DDT) sia effettivamente consegnata
- la fornitura corrisponda alle specifiche d'ordine
- nel caso di danni agli imballi, verificare lo stato del contenuto, perchè le rotture vanno subito segnalate al trasportatore ed al venditore;
- verificare che non vi siano danni su tutta la fornitura; nel caso si verifichi l'esistenza di qualche rottura dovuta al trasporto, avvertire al più presto il trasportatore ed il venditore;

In caso di materiale mancante rispetto al DDT, informare quanto prima il venditore.

ATTENZIONE

Pericolo di soffocamento



Fare attenzione che i bambini non entrino in possesso dei componenti dell'imballo, come pellicole in plastica o pannelli di polistirolo, che potrebbero essere causa di soffocamento.

03.2 SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Il personale addetto alla movimentazione del prodotto deve aver letto e ben compreso le precisazioni di sicurezza indicate al **CAP.02 - ANTINFORTUNISTICA / NORME PER LA SICUREZZA** di questo manuale ed indossare guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche.

Ai fini della sicurezza, nessun estraneo deve trovarsi nell'area di movimentazione del prodotto.

Il prodotto deve essere movimentato solo con carrelli o transpallet a forche. Nel caso sia presente un gancio di sollevamento sul prodotto, è possibile utilizzare solo quest'ultimo per sollevare il prodotto stesso.

In ogni caso il produttore non si ritiene responsabile di danni a persone e/o cose, compreso il prodotto stesso, dovuti a movimentazioni improprie ed insicure del prodotto.

ATTENZIONE

Pericolo di schiacciamento, urto e abrasione



CAP.04 NORME ECOLOGICHE

04.1 SMALTIMENTO DELLA MACCHINA



Direttiva 2012/19/UE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE): informazioni agli utenti

Il simbolo del cestino barrato riportato sull'apparecchio indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, deve essere trattato separatamente dai rifiuti domestici. L'utente è responsabile del conferimento dell'apparecchio, a fine vita, alle appropriate strutture di raccolta.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchio dismesso al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile, contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composto il prodotto.

Per informazioni più dettagliate inerenti i sistemi di raccolta disponibili, rivolgersi al servizio locale di smaltimento rifiuti, o al negozio in cui è stato effettuato l'acquisto.

NOTA



Lo smaltimento della macchina deve essere effettuato nel rispetto delle normative vigenti e dell'ambiente. Nel consegnarla alle agenzie di smaltimento rifiuti, movimentare la macchina come descritto nel **CAP.03 - MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO**.

ATTENZIONE



Pericolo di inquinamento ambientale

È buon comportamento **NON** disperdere l'imballo nell'ambiente, ma conferirlo ad aree per il recupero ed il riciclaggio. Buona parte dell'imballo può essere riciclato essendo costituito in prevalenza da legno, pellicola di polietilene e cartone.

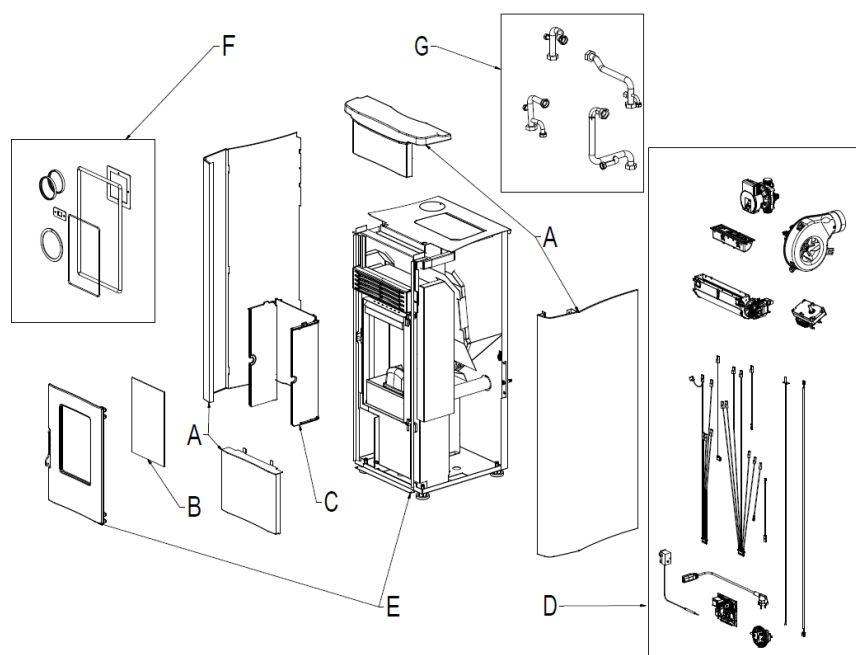
SMALTIMENTO A FINE VITA DEI COMPONENTI DELL'APPARECCHIO (Regolamento UE 2015/1185 - Allegato II - paragrafo 3 - a) - 3)

AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani. Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

Nella tabella seguente e nel relativo esploso a cui fa riferimento sono evidenziati i principali componenti che si possono trovare nell'apparecchio e le indicazioni per una loro corretta separazione e smaltimento a fine vita.

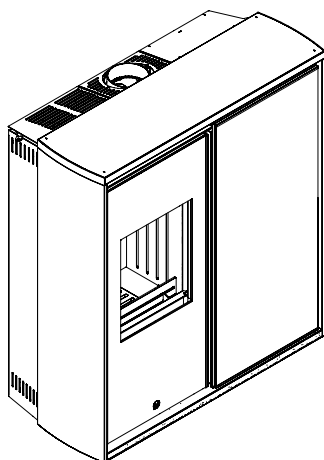
In particolare i componenti elettrici ed elettronici, devono essere separati e smaltiti presso i centri autorizzati a tale attività, secondo quanto previsto dalla direttiva europea 2012/19/UE e dai relativi recepimenti nazionali.



A. RIVESTIMENTO ESTERNO Se presente smaltire separatamente secondo il materiale che lo compone: - Metallo - Vetro - Mattonelle o ceramiche - Pietra	C. RIVESTIMENTO INTERNO Se presente smaltire separatamente secondo il materiale che lo compone: - Metallo - Materiali refrattari - Pannelli isolanti - Vermiculite - Isolanti, vermiculite e refrattari entrati a contatto con la fiamma o i gas di scarico (smaltire nei rifiuti misti)
B. VETRI PORTE Se presente smaltire separatamente secondo il materiale che lo compone: - Vetroceramico (porta fuoco): smaltire negli inerti o rifiuti misti - Vetro temperato (porta forno): smaltire nel vetro	D. COMPONENTI ELETTRICI ED ELETTRONICI Cablaggi, motori, ventilatori, circolatori, display, sensori, candela accensione, schede elettroniche. Smaltire separatamente presso i centri autorizzati, come da indicazioni della direttiva RAEE 2012/19/UE
E. STRUTTURA METALLICA Smaltire separatamente nel metallo	G. COMPONENTI IDRAULICI Tubature, raccordi, vaso di espansione, valvole. Se presenti smaltire separatamente secondo il materiale che li compone: - Rame - Ottone - Acciaio Altri materiali
F. COMPONENTI NON RICICLABILI Es: Guarnizioni, tubazioni in gomma, silicone o fibre. Smaltire nei rifiuti misti	

CAP.05 DESCRIZIONE

05.1 PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO



I prodotti Jolly Mec sono il frutto dell'esperienza nel settore della combustione della biomassa legnosa, progettati e studiati in base alle sempre più esigenti richieste del mercato odierno per ottenere elevate prestazioni e bassi consumi il tutto abbinato ad un design moderno.

REVERSE S è una macchina da riscaldamento ad aria omologata secondo norme europee EN14785 e EN13240, presso un ente terzo accreditato dalla Commissione Europea, come istituto di collaudo e certificazione macchine

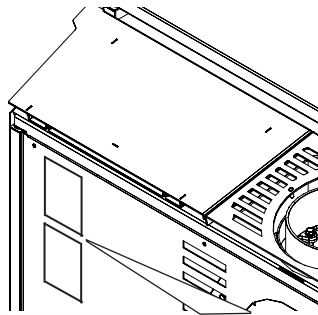
La stufa REVERSE S è un prodotto ad alto rendimento per il riscaldamento ad aria e funzionante a legna o a pellet.

Con Design sempre attuale, mantengono la tradizione e l'insostituibile accoglienza del calore domestico.

È una macchina da riscaldamento costruite con caratteristiche avanzate, dotate di una robusta struttura, rivestimento della camera di combustione in FIRE FLECTOR e di uno scambiatore di calore attraverso il quale, per mezzo di un ventilatore, viene convogliata l'aria per il riscaldamento dell'ambiente. La peculiarità della tecnica costruttiva, permette di raggiungere confort ambientali in brevissimo tempo e con un consumo di combustibile limitato.

La centralina elettronica gestisce la stufa sia quando funziona a legna che a pellet. Presente, nel funzionamento a pellet, il cronotermostato per l'accensione e lo spegnimento in automatico con temperatura ambiente. Con la centralina elettronica, se programmata, quando la legna si spegne, alla richiesta di calore dall'ambiente fa passare il funzionamento da legna a pellet con l'accensione automatica del pellet, mantenendo la temperatura desiderata.

05.2 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO



Via San Giuseppe, 2 - 24060 Telgate - BG - ITALY Tel. +39.035.8359211 - fax +39.035.8359200 www.jollymec.it - info@jollymec.it			
n° DOP JM00161 the dop was drafted on the basis to the test report of accredited laboratory the accreditation number of the laboratory is 2456 TÜV Rheinland Energy GmbH		18	
Apparecchio funzionante ad intermitenza a legna - The fireplace is suitable for burning wood intermittent - Der kamin eignet sich zum brennen intermittierende Holz - La cheminée est adaptée pour la combustion intermittente à bois - La cheminea es adecuada para la combustion intermitentes a leña			
L'apparecchio non può essere utilizzato in canna fumaria condivisa - The appliance can not be used in flue shared - Das Gerät kann nicht im gemeinsamen schornstein verwendet werden - L'appareil ne peut pas être utilisé dans conduit partagé - El aparato no se puede utilizar en tubo de humos compartido			
Potenza termica nominale Rated heat output Nenn-Heizleistung Puisance nominale Potencia térmica nominal	Nominal	Pt	Qtot
Rendimento Efficiency Wirkungsgrad Rendement Rendimiento	Nominal	CO emissions CO emissions Emission de CO Emission de CO	CO @ 13% O₂
Temperatura dei fumi Flue gas temperature Abgas temperatur Température des fumées Temperatura de los humos	Nominal	Tf	Dust @ 13% O₂
Potenza elettrica nominale Rated electrical power Elektr. Leistungsaufnahme Puisance électrique nominale Potencia eléctrica nominal	Working	Tensione/Frequenza nominale Rated voltage/frequency Spannung/Nennfrequenz Tensión/Frecuencia nominal	F=
Distanza minima materiali combustibili adiacenti Min. clearance from combustible materials Abstand zu angrenzenden entzündlichen Stoffen Distance aux matériaux combustibles Distancia a materiales combustibles adyacentes		S=	
Leggere e seguire le istruzioni di funzionamento Read and follow the operating instructions. Lesen und befolgen Sie die Betriebsanleitungen Lire et suivre les instructions de fonctionnement Leer y seguir las instrucciones de funcionamiento		N° lotto:	
Utilizzare solo combustibili raccomandati Use recommended fuels only Verwenden Sie nur die empfohlenen Brennstoffsorten Utiliser seulement des combustibles recommandés Utilizar sólo los combustibles recomendados		Cod:	
Legna/Bois/Holz/Wood		Matr:	

- 1 MODELLO del prodotto
- 2 Marchio CE
- 3 Anno di collaudo e certificazione
- 4 Norma di riferimento
- 5 N° di Dichiarazione delle Prestazioni*
- 6 N° di LOTTO del prodotto
- 7 Codice di vendita del prodotto
- 8 N° di MATRICOLA del prodotto

ATTENZIONE



*In accordo al regolamento EU Nr 305 del 2011 il produttore è tenuto a rendere disponibile per l'utilizzatore una Dichiarazione delle Prestazioni dell'apparecchio che, nel caso dei prodotti Jolly Mec, è fornita in formato informatico scaricabile dal sito aziendale all'indirizzo <http://www.jolly-mec.it>.

NOTA



La targhetta, riportata a titolo esemplificativo, potrebbe differire per aspetto grafico rispetto all'originale applicato al prodotto.

CAP.06 DATI TECNICI

06.1 OMOLOGAZIONE

Dati tecnici derivati da test di laboratorio svolti presso l'istituto di OMOLOGAZIONE con metodi di prova della Norma EN 14785 e della norma EN 13240.

Descrizione	REVERSE S	REVERSE S **	UM
Combustibile	Pellet	Legna	-
Potenza bruciata nominale	10,2	7,8	kW
Potenza termica nominale	9,6	6,5	kW
Potenza termica ridotta	4,4	-	kW
Consumo alla potenza nominale	2,090	1,87	kg/h
Consumo alla potenza ridotta	0,938	-	kg/h
Rendimento alla potenza termica nominale	94,4	84,4	%
Tensione nominale	230	230	V
Frequenza nominale	50	50	Hz
Assorbimento elettrico (accensione - potenza nominale - potenza ridotta - std-by)	355 / 65 / 38 / 3,4	- / 45 / - / 2,5	W
Massa dell'apparecchio	240	240	kg
Capacità serbatoio di serie	15	-	kg
Tiraggio	10	10	Pa
Diametro scarico fumi	150	150	mm
Temperatura fumi media alla potenza termica nominale	112,7	203,3	°C
Temperatura fumi alla potenza termica ridotta	62,1	-	°C
CO (13% O ₂) alla potenza termica nominale	143	1183	mg/m ³
CO (13% O ₂) alla potenza termica ridotta	85	-	mg/m ³
CO ₂ alla potenza termica nominale	11,9	9,8	%
CO ₂ alla potenza termica ridotta	6,9	-	%
NO _x (13% O ₂) alla potenza termica nominale	95	85	mg/m ³
OGC (13% O ₂) alla potenza termica nominale	2	68	mg/m ³
Polveri (13% O ₂) alla potenza termica nominale	12	28	mg/m ³
Massa fumi alla potenza termica nominale	5,87	5,7	g/s
Massa fumi alla potenza termica ridotta	4,40	-	g/s
Superficie media riscaldabile*	65 - 79	43 - 68	m ²
Distanza minima in aria da parete laterale infiammabile	500	500	mm
Distanza minima in aria da parete posteriore infiammabile	100	100	mm
Distanza minima frontale in aria da materiale infiammabile	1100	1100	mm
Diametro tubo aria comburente	100	100	mm
Classe di efficienza energetica	A+	A+	-
Classificazione secondo Decreto 7 novembre 2017 n.186	5 stelle	4 stelle	-

La potenza dichiarata può variare a seconda del tipo di combustibile utilizzato.

I dati tecnici sopra riportati sono ottenuti con PELLET di qualità certificata. Utilizzare ESCLUSIVAMENTE questo tipo di combustibile come raccomandato di seguito al **CAP.06.2 - COMBUSTIBILI RACCOMANDATI**

*In funzione della tipologia di costruzione e isolamento dell'edificio (valori riferiti a 55 W/m³ e 35 W/m³; altezza locali 2,7 m)

**Valori prestazionali ottenuti con ventilatore disattivato.

ATTENZIONE



Tutte le prove, i collaudi e le messe a punto dell'apparecchio sono eseguiti con pellet certificato. Jolly Mec Caminetti S.p.A. non è responsabile di malfunzionamenti, guasti o problemi dipendenti dall'uso di pellet di qualità diversa da quello raccomandato in quanto i parametri di combustione possono variare significativamente in funzione della qualità del combustibile.

Per il funzionamento ottimale dell'apparecchio potrebbe essere necessario, in fase di servizio di Prima Accensione facoltativo, settare in modo differente rispetto ai valori di fabbrica alcuni parametri funzionali della centralina. Tale attività è esclusivamente di pertinenza del Centro Assistenza Tecnica specializzato.

06.2 COMBUSTIBILI RACCOMANDATI

• QUALITÀ DEL PELLET

ATTENZIONE



LA QUALITÀ DEL PELLET È MOLTO IMPORTANTE SI PREGA DI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA LETTURA DI QUESTA SEZIONE

Le prestazioni del prodotto a pellet sono decisamente legate ed altamente influenzate dal tipo e dalla qualità del pellet di legno che bruciate. È importante selezionare pellet che sia privo di sporcizia ed impurità. L'Associazione dei Fabbricanti di pellet insieme al Comitato Termotecnico Italiano hanno stabilito degli standard per la caratterizzazione del pellet a fini energetici*.

Poiché le rese delle diverse qualità di pellet differiscono tra loro, allo stesso modo varieranno la resa e la capacità di calore emesse dal prodotto. Analogamente, è inversamente proporzionale alla qualità del pellet il residuo incombusto all'interno della camera di combustione: minore è la purezza del pellet utilizzato, maggiore sarà la rapidità con cui lo sporco si accumulerà all'interno della macchina. Jolly Mec Caminetti S.p.A raccomanda di utilizzare lo stesso tipo di pellet adoperato in fase di servizio di Prima Accensione facoltativo quando sono state effettuate le adeguate tarature in funzione del combustibile. La continua variazione di tipologia o qualità di combustibile richiederebbe altrettante regolazioni dei parametri di combustione da parte del Centro Assistenza Tecnica specializzato, che quindi non possono essere riconosciute dal Costruttore.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo sono la **DIN Plus**, **Ö-Norm M7135** e **UNI EN ISO 17225-2** (classe A1), che garantiscono gli standard qualitativi sotto riportati.

*CARATTERISTICHE PELLET CERTIFICATO

Polvere	1% massimo attraverso vaglio 3,2 mm
Densità	680 Kg/m ³ minimo
Dimensioni	6 mm di diametro da 25 a 30 mm di lunghezza massima
Contenuto ceneri	1% massimo
Umidità	8% massimo
Potere calorifico	4,9 kWh/kg
Imballo	realizzato in sacchi di materiale ecocompatibile e biodegradabile

Immagazzinate il pellet ad almeno 1 m di distanza dall'apparecchio, comunque in luogo asciutto e non all'aperto, nemmeno sotto porticati o tettoie.

Non utilizzare pellet con durezza elevata e con dimensioni differenti, gli organi meccanici sono dimensionati e collaudati per l'utilizzo di pellet con le caratteristiche sopra riportate.

Ogni guasto o malfunzionamento dipendente dalla qualità e/o dal dosaggio del pellet impiegato non verrà coperto da garanzia.

NOTA

DA SAPERE SUL PELLET:



Il pellet è ricavato con il processo di trafilatura della segatura di scarto della lavorazione del legno vergine e quindi senza additivi chimici. La consistenza, la compattezza e la forza con cui il tronchetto rimane integro è dovuta alla lignina, sostanza contenuta nel legno che, durante la fase di compressione funge da legante.

Le diverse qualità di combustibile possono dipendere anche dalle miscele di segatura utilizzate per ricavare il pellet, che generalmente si potrà trovare come standard con lunghezza tra 5 e 30 mm, diametro tra 5 e 6 mm, peso tra 600 e 700 kg/m³ e con umidità non oltre l'8%.

Un vantaggio rispetto alla legna è il maggior potere calorifico. Con legna di buona qualità e contenuto d'acqua fino al 15%, infatti, si potrebbe avere circa 4,3 kWh/kg mentre con il pellet si hanno anche rese fino a 4,9 kWh/kg con un contenuto d'acqua massimo dell'8%.

L'immagazzinamento dei sacchi di pellet deve avvenire in luoghi puliti e privi di umidità.

• QUALITÀ DELLA LEGNA

ATTENZIONE



LA QUALITÀ DELLA LEGNA È MOLTO IMPORTANTE SI PREGA DI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA LETTURA DI QUESTA SEZIONE

Le caratteristiche della legna da ardere idonea per l'uso in stufe e caminetti sono definite dalle classi di qualità A1 ed A2 specificate dalla norma UNI EN ISO 17225-5.

LA COMBUSTIONE DEL LEGNO

La combustione pulita del legno è un processo che rispecchia quello della decomposizione naturale, ciò significa che la CO₂ (anidride carbonica) liberata non incrementa o danneggia la concentrazione originaria di CO₂ dell'atmosfera.

Le premesse fondamentali per una combustione pulita sono:

1. Utilizzo di legna asciutta e non trattata
2. Utilizzo di quantità e dimensioni corrette del combustibile: una quantità troppo scarsa di legna o ceppi troppo grossi impediscono all'apparecchio di raggiungere la temperatura d'esercizio ottimale

TIPI DI LEGNO

Ogni tipo di legno è caratterizzato da una propria densità (peso rapportato al volume) e da valori calorifici diversi (legati alla massa ed all'umidità presenti). Si possono individuare due grandi categorie: il legno "duro" e il legno "dolce". I primi, in genere legni da latifoglie, sono i più densi, pesano molto e contengono poca resina, bruciano lentamente e sono i migliori nel procurare lunghe autonomie di combustione. I legni dolci, come le conifere ad esempio, di densità più bassa, producono un calore forte ma bruciano molto più rapidamente, perciò sono maggiormente indicati per avviare la combustione, se fossero invece usati come combustibile principale sarebbe necessario caricare molto spesso l'apparecchio, inoltre l'elevato contenuto di resina di questi legni porta alla formazione di più sporco, più fumi e più incombusti.

TIPO DI LEGNO	POTERE CALORIFICO (kWh/kg)
Abete bianco	4,5
Abete rosso	4,4
Betulla	4,3
Carpino	3,9
Faggio	4,0
Frassino	4,2
Pioppo	4,1
Quercia	4,2
Robinia (Acacia)	4,1
Rovere	4,2

ALCUNI SUGGERIMENTI E INFORMAZIONI

- Il combustibile migliore è il legno essiccato all'aria, non trattato, con un'umidità inferiore del $\leq 15-18\%$, particolarmente indicati sono faggio, carpino, rovere e robinia.
- Il legno deve essere stoccato in luogo aperto, protetto, asciutto e arieggiato
- Il legno troppo umido comporta un potere calorifico minore, un annerimento più veloce del vetro e una più rapida corrosione del generatore di calore.
- Il legno non dovrebbe essere troppo vecchio perché perde la sua capacità di infiammarsi (≤ 15 anni)

QUALITÀ E QUANTITÀ IDONEE DI COMBUSTIBILE

L'apparecchio è stato progettato per bruciare legna secca in ceppi, con contenuto d'acqua inferiore al 15-18%. È possibile bruciare altri combustibili come per esempio tronchetti di legno pressato.

Occorre prestare molta attenzione all'inserimento di una quantità eccessiva di combustibile perché porta l'apparecchio ad emettere una quantità di calore eccessiva subendo un surriscaldamento oltre i valori previsti con la concreta possibilità di danneggiare la struttura dello stesso e l'aumento fuori norma delle emissioni di gas.

È PROIBITO BRUCIARE:

La combustione di rifiuti di qualsiasi tipo, in particolare di materie plastiche, è vietata sia perché danneggia l'apparecchio e la canna fumaria che perché vietata dalla legge. È inoltre proibito bruciare:

- Legno bagnato o residui di corteccia
- Pannelli in truciolare o materiali in pannello rivestiti o non rivestiti
- Carta, cartongesso e vecchi abiti
- Plastiche e schiume
- Legno trattato con prodotti per trattamenti conservativi
- Tutti i materiali solidi o liquidi che non siano legno

Il rendimento dell'apparecchio dipende anche dal tiraggio della canna fumaria.

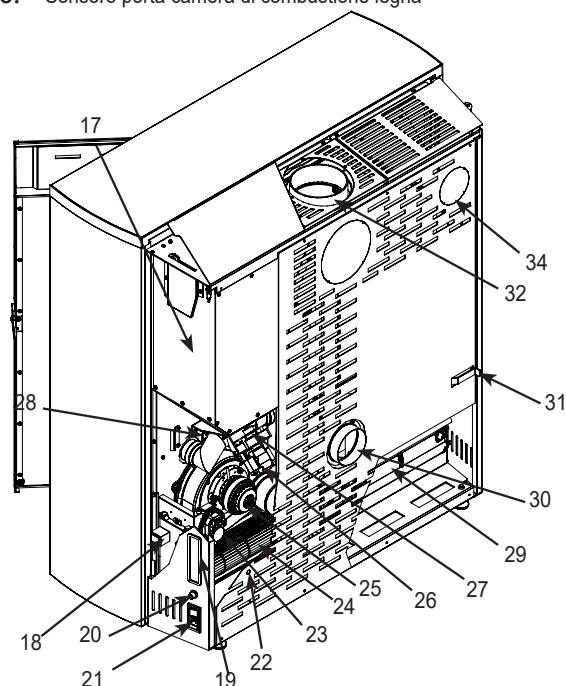
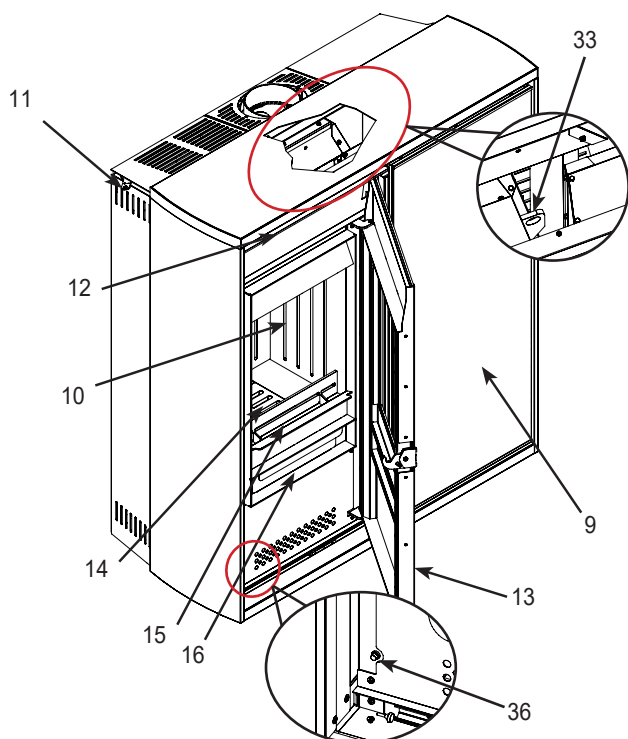
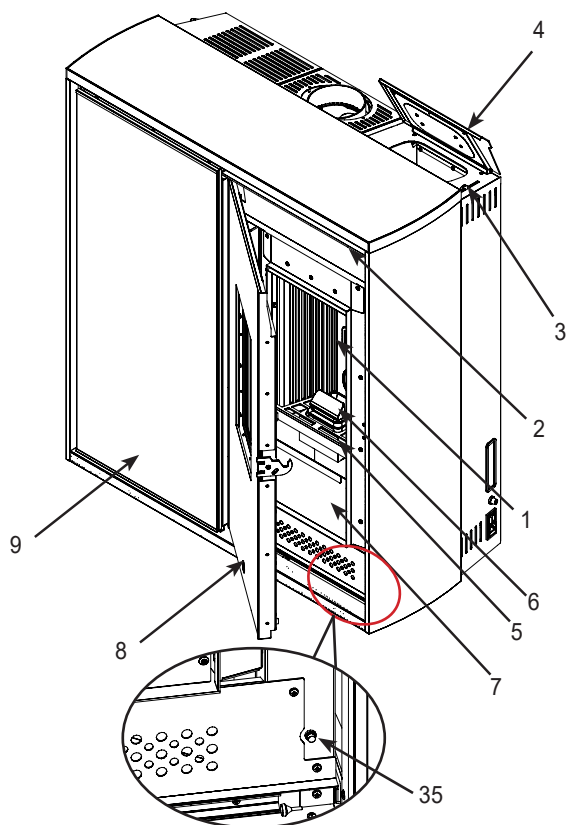
06.3 COMPONENTI

L'apparecchio viene fornito con i seguenti componenti:

- Scheda di montaggio, utilizzo e manutenzione.
- Accessori per l'uso e la manutenzione (vedi **CAP. 08.5 - MANUTENZIONE ORDINARIA**) ;
- Cavo di collegamento alla rete elettrica;
- Rivestimento;
- Radiocomando;
- Raccordo aria comburente.

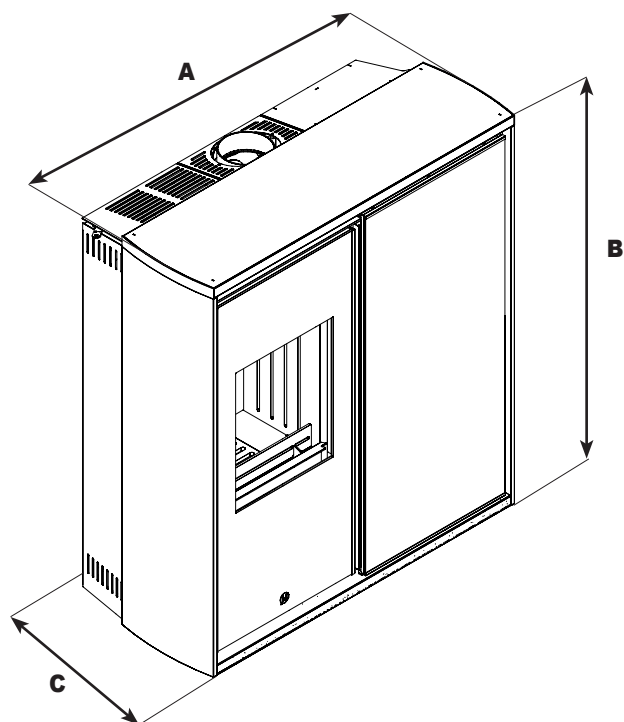
Elenco dei componenti:

1. Camera di combustione pellet
2. Uscita aria calda (pellet)
3. Maniglia per apertura porta
4. Coperchio per caricamento pellet
5. Griglia camera di combustione pellet
6. Braciere
7. Cassetto ceneri
8. Porta camera di combustione pellet
9. Pannello scorrevole
10. Camera di combustione legna
11. Registro di regolazione aria comburente
12. Uscita aria calda (legna)
13. Porta camera di combustione legna
14. Griglia camera di combustione legna
15. Fermalegna
16. Cassetto ceneri
17. Contenitore pellet
18. Centralina elettronica di comando
19. Console di emergenza
20. Termostato di sicurezza a riarmo manuale
21. Presa elettrica con fusibili e interruttore generale
22. Sonda per la misura della temperatura ambiente
23. Pressostato fumi
24. Ventilatore di riscaldamento (pellet)
25. Ventilatore di combustione ed espulsione fumi
26. Motoriduttore coclea di caricamento pellet
27. Coclea di carico pellet
28. Resistenza elettrica di accensione
29. Ventilatore di riscaldamento (legna)
30. Ingresso aria comburente Ø100 mm (M)
31. Leva di emergenza aria comburente (legna)
32. Uscita fumi Ø150 mm (F)
33. Gancio di sollevamento
34. Uscita canalizzazione aria calda Ø80 mm (M)
35. Sensore porta camera di combustione pellet
36. Sensore porta camera di combustione legna



06.4 DIMENSIONI

Tutte le dimensioni sono espresse in mm.



A	1050
B	1163
C	512,5

CAP.07 POSIZIONAMENTO E ALLACCIAMENTI PER L'INSTALLATORE

ATTENZIONE

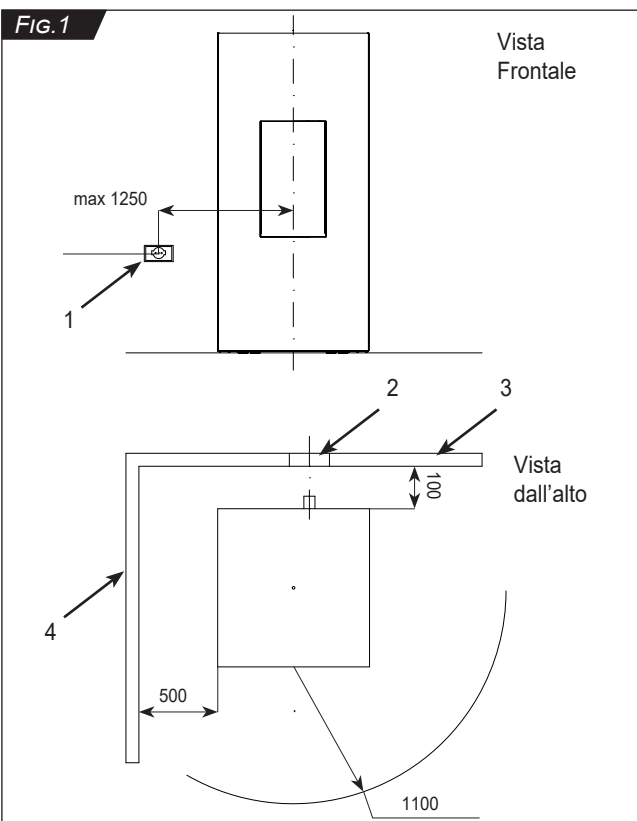


Tutte le leggi locali e nazionali e le Norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio.

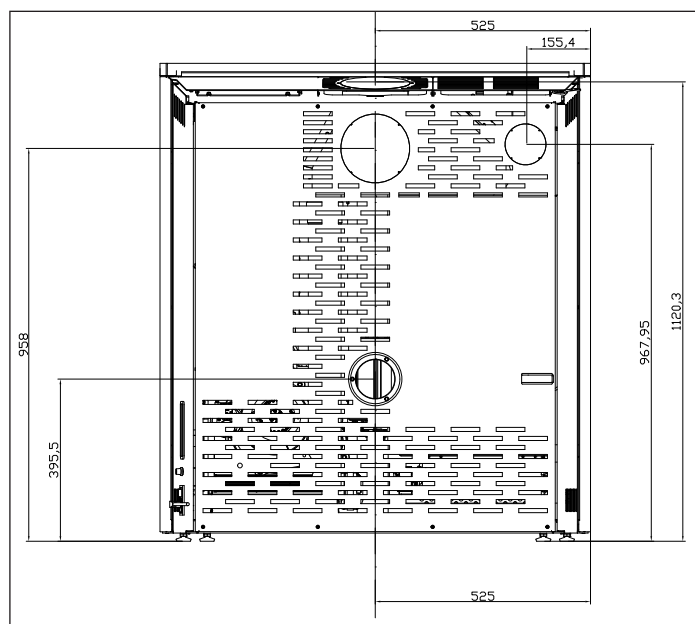
L'installatore è il diretto responsabile per tutte le parti di impianto elettrico, allacciamento del generatore all'impianto, ventilazione e impianto di scarico fumi e DEVE, al termine dei lavori di installazione, rilasciare la dichiarazione di conformità secondo il DM 37/08.

D'altra parte il committente dei lavori DEVE affidare la realizzazione di tutte le opere ad un tecnico professionista abilitato.

07.1 POSIZIONE DELLE PRESE D'ARIA ESTERNE E CORRENTE ELETTRICA



- Vista posteriore (principali quote per l'installazione)



L'apparecchio deve essere installato in un ambiente chiuso e su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (per es. la realizzazione di una piastra di distribuzione del carico). L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la manutenzione dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

L'apparecchio deve essere installato vicino a pareti di materiale non infiammabile. L'installazione dell'apparecchio vicino a pareti infiammabili è consentita se mantenendo le distanze indicate a seguire, o se interposta un'adeguata protezione (le superfici come il pavimento, il soffitto e le pareti dell'abitazione nelle vicinanze dell'apparecchio devono essere protette contro il surriscaldamento).

Nella Fig. 1 sono rappresentate le distanze minime che devono essere rispettate, tutte le misure sono espresse in mm.

La distanza laterale dalle pareti adiacenti, a seconda delle installazioni è da rispettarsi su entrambi i lati.

1. Presa elettrica
2. Presa d'aria esterna (vedi cap.07.4)
3. Parete posteriore
4. Parete laterale

NOTA



Si ricorda che le distanze minime da materiali infiammabili sono:

Distanza minima in aria da parete laterale infiammabile: 500 mm

Distanza minima in aria da parete posteriore infiammabile: 100 mm

Distanza frontale in aria da materiale infiammabile: 1100 mm

come riportato nel **CAP.06.1 - OMOLOGAZIONE**

NOTA



Le prese d'aria esterne, devono essere realizzate in maniera tale da evitare che possano essere accidentalmente ostruite e se provviste di rete antinsetto, deve essere effettuata una pulizia periodica al fine di evitare l'occlusione delle stesse da polvere e sporcizia, specialmente nei periodi di intensa concentrazione di polline.

07.2 CANNA FUMARIA O SCARICO FUMI

La canna fumaria o scarico fumi è un elemento fondamentale per il buon funzionamento dell'apparecchio e deve rispettare le seguenti norme di carattere generale:

- UNI EN 1856-1 Camini: requisiti per camini metallici - Prodotti per sistemi camino
- UNI EN 1856-2 Camini: requisiti per camini metallici - Condotti interni e canali da fumo metallici
- UNI 10683 Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione

La sezione della canna fumaria deve essere dimensionata in funzione delle caratteristiche tecniche dell'apparecchio e dal tipo e luogo di installazione. Ogni generatore di calore deve avere la propria canna fumaria, escludendo immissioni da altri apparecchi. Le dimensioni della canna fumaria sono in stretto rapporto alla sua altezza, da misurare dal camino alla base del comignolo. Per garantire una corretta evacuazione dei prodotti della combustione, la superficie dell'apertura del comignolo deve essere il doppio della sezione della canna fumaria e non essere ostruita da reti metalliche o altri impedimenti.

Il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione generati dall'apparecchio deve rispondere ai seguenti requisiti:

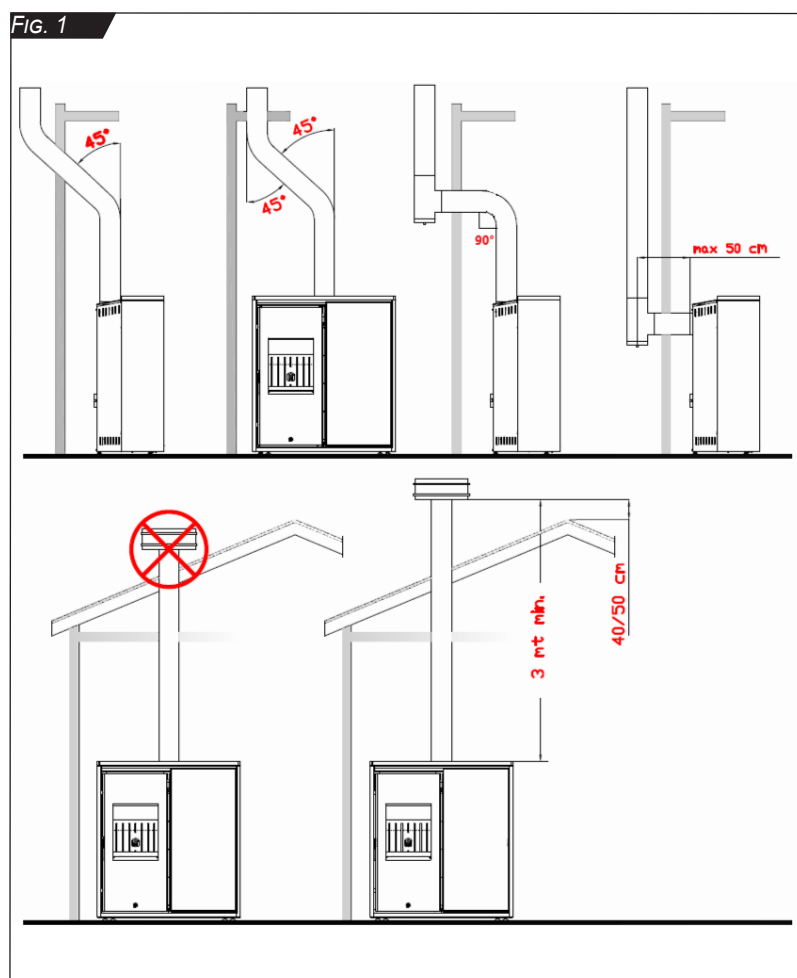
- tutti i cambiamenti di direzione devono essere ispezionabili per facilitare gli interventi di manutenzione
- deve garantire un tiraggio corretto a mantenere una depressione all'interno della camera di combustione, come da dati tecnici
- essere a tenuta, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato
- essere realizzato con materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione e dell'eventuale formazione di condensa acida
- avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dell'asse non superiori a 45°
- essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuna coibentazione
- avere sezione interna preferibilmente circolare; sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm
- avere una sezione interna costante, libera ed indipendente
- sezioni rettangolari devono avere un rapporto massimo tra i lati di 1,5

È consigliabile un comignolo di tipo antivento con profilo alare.

Se la canna fumaria è installata all'esterno è assolutamente necessario che sia coibentata per evitare il raffreddamento dei fumi e la formazione di condensa. Lo stesso vale per il tratto dal tetto al comignolo.

È vietato l'impiego di tubi in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria.

I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione. Il montaggio del raccordo alla canna fumaria deve essere effettuato in modo tale da garantire la tenuta dei fumi nelle diverse condizioni di funzionamento dell'apparecchio, ed evitare la formazione di condensa ed il relativo ritorno verso l'apparecchio.



Deve essere evitato il montaggio di tratti orizzontali.

L'impianto fumario per l'evacuazione dei prodotti della combustione DEVE essere dimensionato e progettato da un Tecnico Abilitato che, in funzione dei dati caratteristici del generatore di calore ed alla tipologia installativa nonché al luogo di installazione e soprattutto alle norme tecniche vigenti pertinenti all'installazione, determina il corretto sistema di scarico fumi, dando indicazione all'installatore sui materiali da impiegare, sezione di passaggio fumi, spessore isolamento, resistenza alla corrosione e di tutti i requisiti ideali al corretto funzionamento del sistema generatore-canna fumaria.

DEVE inoltre essere verificata la corretta dimensione della presa d'aria per la ventilazione e aerazione del locale di installazione in conformità alle normative tecniche vigenti.

Malfunzionamenti del generatore causati da un sistema di scarico fumi non progettato e non dimensionato in modo adeguato NON potranno essere oggetto di contestazioni e di interventi in garanzia da parte del produttore Jolly-Mec.

Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi non coassiali rispetto all'uscita dei fumi, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti da 45° o con un gomito di direzione non maggiore di 90° rispetto la verticale (vedi FIG. 1).

È vietato l'impiego di elementi in contropendenza. Il raccordo della canna fumaria deve essere a sezione costante, deve permettere il recupero della fuliggine ed essere scovolabile. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'uscita del generatore; è vietato l'impiego di riduzioni all'innesto con la canna fumaria.

È vietato far transitare all'interno dei canali da fumo, anche se sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

È assolutamente vietato sostenere il peso della canna fumaria con il raccordo dell'apparecchio, utilizzare a tal fine appositi sostegni o supporti indipendenti.

Per l'installazione di altri apparecchi a combustione all'interno dello stesso locale in cui è installata l'apparecchio fare riferimento alle norme di installazione UNI 10683.

L'installazione di camini esterni deve essere eseguita con tubi a doppia parete coibentati per prevenire la formazione di condensa ed inoltre deve essere presente l'ispezione alla base del camino per le normali manutenzioni di pulizia che devono essere svolte annualmente.

Deve essere garantito un tiraggio minimo compreso tra 10 e 14 Pa.

Con vento molto forte e comignolo installato nella zona di reflusso della copertura o non rispettando le distanze indicate nella Norma UNI 10683 ci possono essere situazioni in cui l'apparecchio non funzioni.

07.3 VENTILAZIONE AMBIENTE DEI LOCALI DI INSTALLAZIONE

Nel caso in cui il prodotto è installato con prelievo dell'aria comburente dal locale di installazione predisporre, nel locale in cui è installato, adeguate aperture di ventilazione che consentano l'afflusso di aria comburente pulita e non prelevata da locali inquinati (per le caratteristiche dell'apertura di ventilazione vedere CAP. 07.4).

Nel caso in cui il prodotto è installato con prelievo dell'aria comburente dall'esterno è necessario canalizzare l'ingresso dell'aria comburente con l'apertura di ventilazione comunicante con l'esterno attraverso un tubo di alluminio estensibile (per le caratteristiche dell'apertura di ventilazione vedere CAP. 07.4). Le aperture di ventilazione, se provviste di rete anti-insetto, devono essere facilmente rimovibili per la periodica pulizia per consentire il regolare passaggio di aria.

Se l'ingresso di aria comburente è direttamente collegato all'apparecchio potrebbero essere necessarie regolazioni particolari alla centralina, soprattutto per la fase di accensione in quanto l'aria esterna, la cui temperatura ed umidità variano durante il periodo di utilizzo, entra direttamente a contatto con il pellet e la resistenza di accensione, variando i tempi di incendio del combustibile.

Jolly Mec consente la canalizzazione dell'ingresso dell'aria comburente entro e non oltre i seguenti limiti: lunghezza massima di sviluppo 1000 mm, diametro minimo corrispondente al diametro di attacco della presa d'aria dell'apparecchio ed un solo cambiamento di direzione di 90°, dislivello massimo dall'interasse dell'ingresso aria comburente dell'apparecchio di ± 300 mm.

NOTA



Le prese d'aria esterne, devono essere realizzate in maniera tale da evitare che possano essere accidentalmente ostruite e se provviste di rete antinsetto, deve essere effettuata una pulizia periodica al fine di evitare l'oclusione delle stesse da polvere e sporcizia, specialmente nei periodi di intensa concentrazione di polline.

ATTENZIONE



Come per l'impianto di evacuazione dei prodotti della combustione, anche le prese d'aria sono molto importanti e gli devono essere dati il giusto rispetto e considerazione.

ATTENZIONE



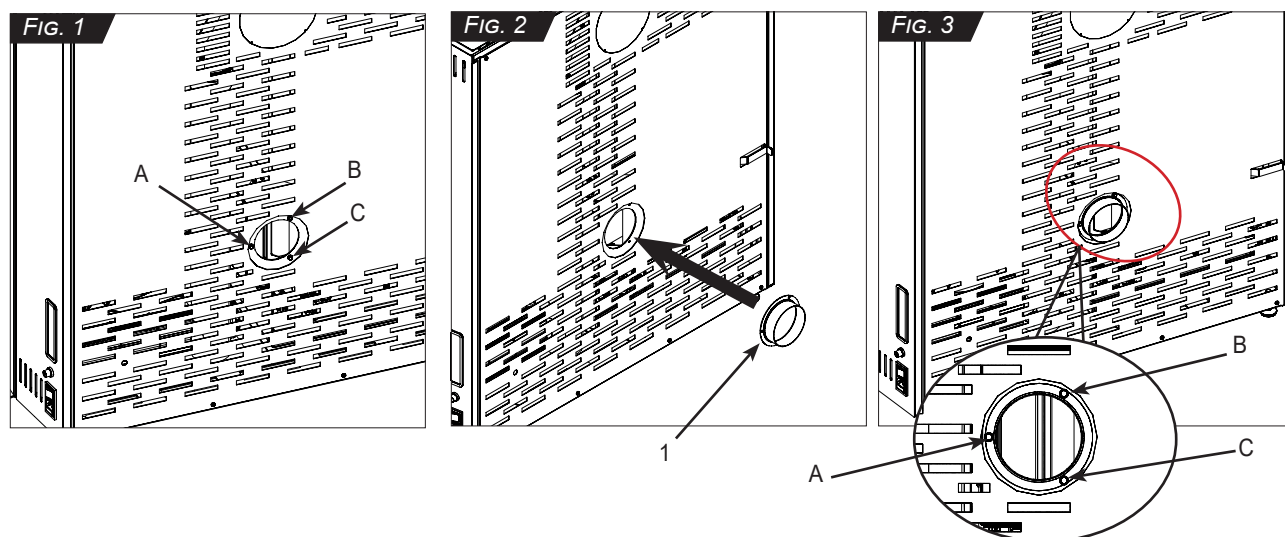
Non è consentita l'installazione di sistemi coassiali per lo scarico dei prodotti della combustione.

07.4 SEQUENZA DI MONTAGGIO

1. Disimballare la stufa sfilando il cartone. Togliere la stufa dal bancale e muoverla delicatamente fino a farla scendere dallo stesso.
2. Nel caso di installazione del kit di canalizzazione procedere con l'installazione dello stesso prima del montaggio del rivestimento (vedi AD184).
3. Montare il rivestimento. Per il montaggio del rivestimento si vedano gli allegati relativi al montaggio dello stesso (vedi AD183). Nel caso di uscita fumi posteriore, prima del montaggio del rivestimento è necessario seguire quanto riportato di seguito al punto a).
4. La stufa può funzionare prelevando l'aria comburente direttamente dall'esterno (con collegamento diretto all'ingresso dell'aria comburente della stufa) o dall'interno del locale di installazione. Nel caso in cui l'aria comburente venga prelevata dall'interno del locale di installazione è obbligatorio effettuare, nel locale stesso, un'apertura di almeno Ø150 mm, comunicante con l'ambiente esterno. Nel caso in cui l'aria comburente venga prelevata direttamente dall'esterno è necessario collegare un tubo estensibile di Ø100 mm al raccordo in dotazione (Ø100 mm M) all'ingresso dell'aria comburente dell'apparecchio (vedi punto a per il montaggio del raccordo) comunicante direttamente con l'ambiente esterno) (vedi cap.07.3 per caratteristiche della canalizzazione dell'aria comburente).
5. La stufa può funzionare con uscita fumi superiore o posteriore. Nel caso di uscita fumi superiore posizionare la stufa dove si intende installarla, mentre nel caso di uscita fumi posteriore, prima del posizionamento della stessa, seguire quanto riportato al punto b). Nella scelta del posizionamento della stufa tenere presente che l'installazione deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria e che devono essere rispettate le distanze di sicurezza indicate nel **CAP.06.1 - OMOLOGAZIONE**. Per la realizzazione della canna fumaria attenersi a quanto specificato nel CAP.07.2.

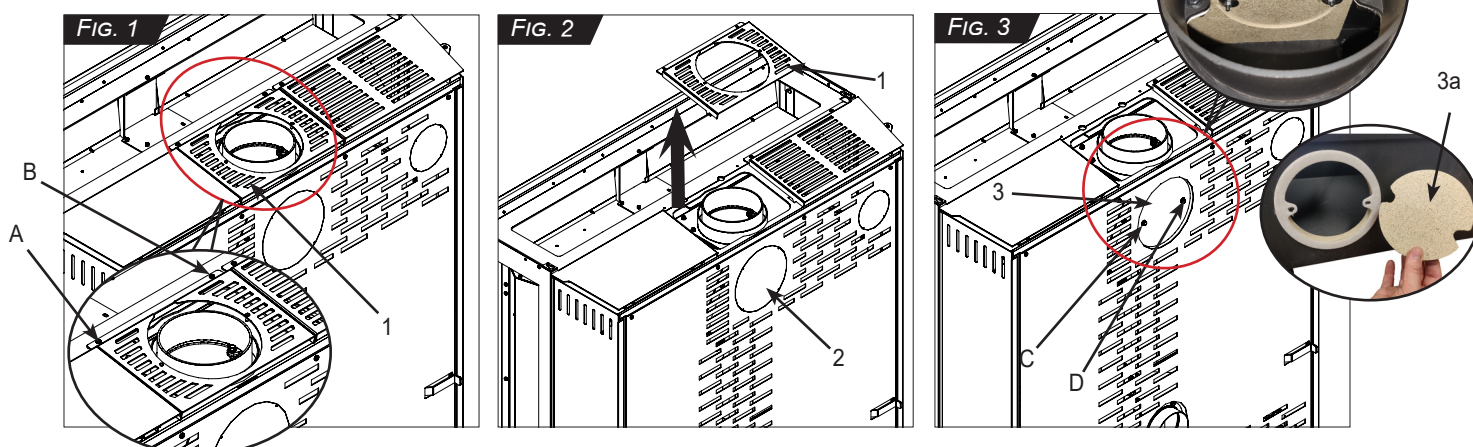
a) Montaggio del raccordo dell'ingresso dell'aria comburente dell'apparecchio

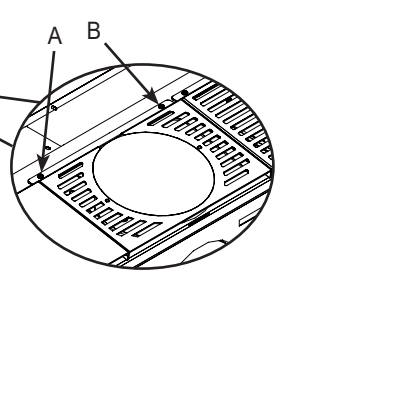
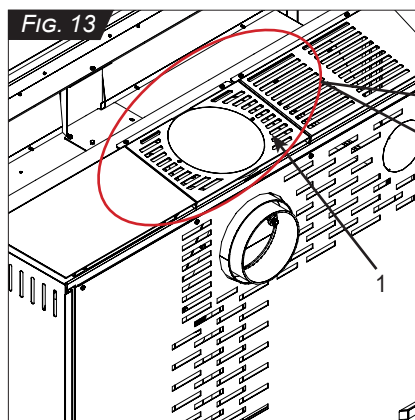
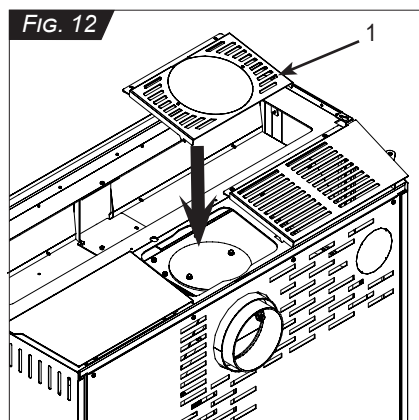
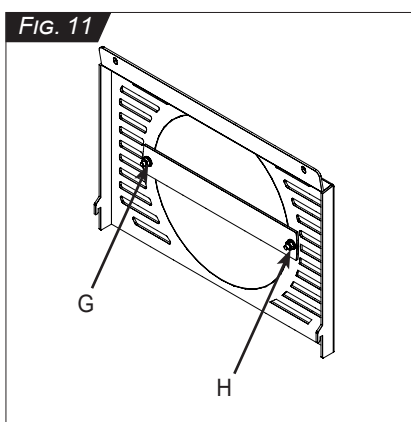
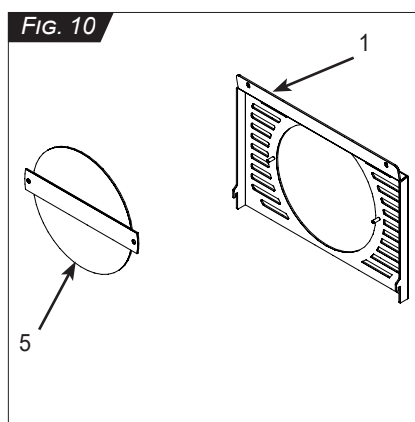
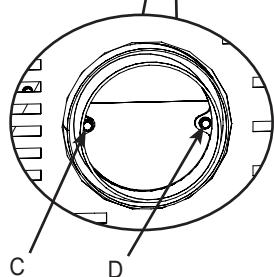
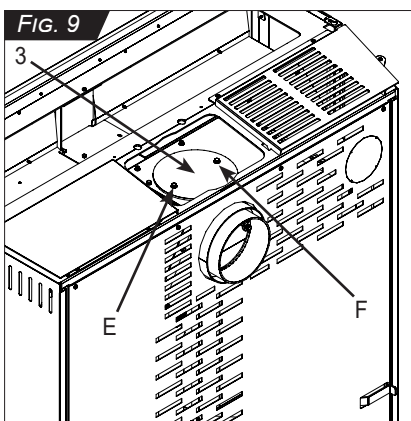
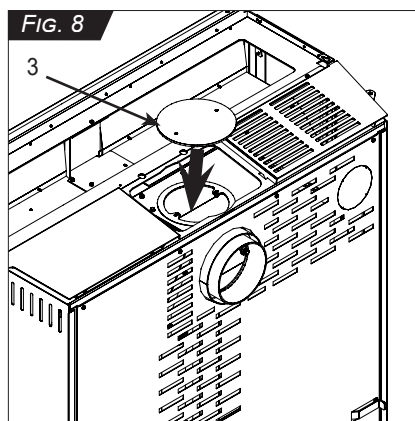
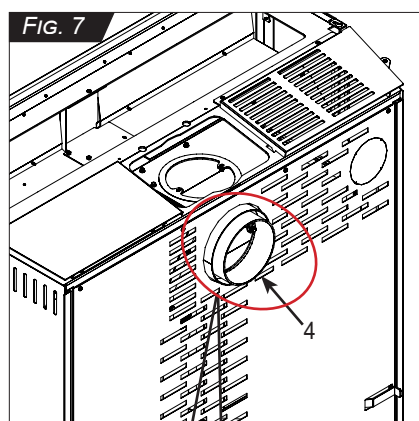
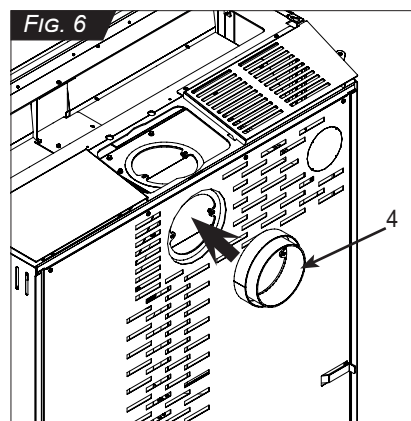
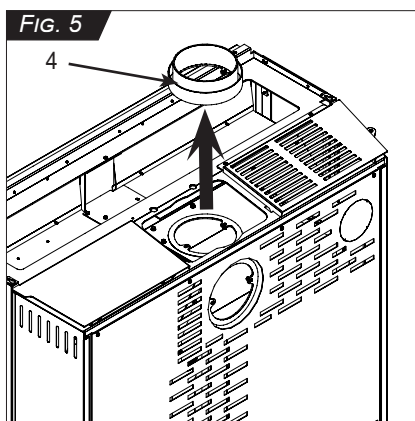
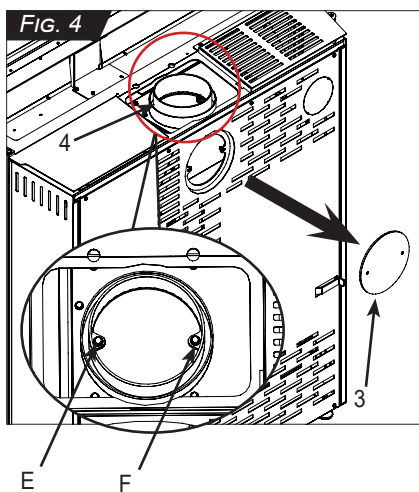
- 1 - Svitare le viti A, B e C (Fig. 1);
- 2 - Posizionare il raccordo (1) (Ø100 M) e avvitare le viti A, B e D precedentemente svitate.



b) Uscia fumi posteriore

- 1 - Rimuovere la piastra grigliata (1) (svitare le viti A e B) (Fig. 1-2);
- 2 - Rimuovere il pretaglio per il passaggio dell'uscita fumi posteriore posto sul pannello grigliato posteriore (2) (Fig. 2-3);
- 3 - Rimuovere il tappo di chiusura della scatola fumi (3) e togliere dalla scatola fumi la tavola in FireFlector (3a) in corrispondenza del foro di uscita fumi (svitare le viti/dadi C e D). Fare attenzione che la guarnizione non si rompa (Fig. 3-4);
- 4 - Rimuovere il colpetto di uscita fumi (4) (svitare le viti E e F). Fare attenzione che la guarnizione non si rompa (Fig. 4-5);
- 5 - Posizionare il colpetto di uscita fumi (4) sull'uscita fumi posteriore (avvitare le viti C e D) (Fig. 6-7);
- 6 - Posizionare il tappo di chiusura della scatola fumi (3) sull'uscita fumi posteriore (avvitare le viti E e F) (Fig. 8-9);
- 7 - Posizionare il tamponamento (5) della piastra grigliata (1) (avvitare i dadi G e H) (Fig. 10-11);
- 8 - Posizionare la piastra grigliata (1) (avvitare le viti A e B) (Fig. 12-13);





ATTENZIONE



Nel caso di installazione di uscita fumi posteriore è obbligatorio l'utilizzo di un raccordo a T per l'ispezione per la pulizia della canna fumaria e del tratto di collegamento tra l'apparecchio e il raccordo a T (vedere CAP. 07.2).

07.5 ESEMPIO DI CANALIZZAZIONE ARIA CALDA

NOTA



Per canalizzare l'aria in altri locali raccordare il tubo all'uscita posteriori della stufa per distribuire l'aria nei vari ambienti. L'aria può essere bilanciata tramite le griglie con chiusura regolabile.

I tubi dell'aria devono essere portati nei locali da riscaldare.

Da ogni locale in cui arriva l'aria calda deve essere garantito il ritorno dell'aria nel locale stufa attraverso fessure sotto le porte o bocchette, che deve essere ripresa dalla griglia dietro la stufa.

La distribuzione dell'aria viene realizzata con tubi circolari flessibili in alluminio Ø 80 mm. I tubi devono essere fissati ai raccordi mediante fascette stringitubo.

La coibentazione dei tubi è fondamentale per il rendimento della stufa. Devono quindi essere avvolti con materassino di lana di vetro (spessore minimo di 3 cm) lungo tutto il percorso.

Attenzione: evitare il contatto dei tubi con legno e materiali infiammabili.

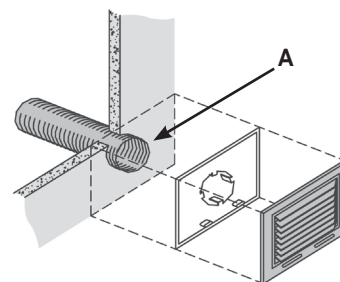
Inoltre, è pericolosissimo impiegare tubi di plastica per la distribuzione dell'aria poiché le elevate temperature potrebbero deformarli e far sprigionare gas nocivi.

Ove non vi fosse la possibilità di murare i tubi di distribuzione, possono essere mimetizzati con un controsoffitto o realizzando delle finte travi o cassonetti.

NOTA



È importante realizzare la canalizzazione dell'aria in modo bilanciato (per quanto concerne la lunghezza del tubo di distribuzione aria nei locali, che non dovrebbe superare i 6 m lineari), in modo da ottenere una resa di calore e un rendimento ottimale nei locali canalizzati. È inoltre consigliabile, per migliorare ulteriormente la distribuzione dell'aria canalizzata e diminuirne il rumore, l'utilizzo di tubazioni con parete interna liscia.



È importante sigillare ermeticamente con silicone lo spazio (A) tra le bocchette ed il muro, per evitare il passaggio dell'aria che provoca l'annerimento dovuto al calore (ad esempio i baffi dei caloriferi).

ATTENZIONE



IMPORTANTE: Utilizzare un sigillante siliconico a reticolazione neutra

Per il montaggio del ventilatore della canalizzazione si veda AD184.

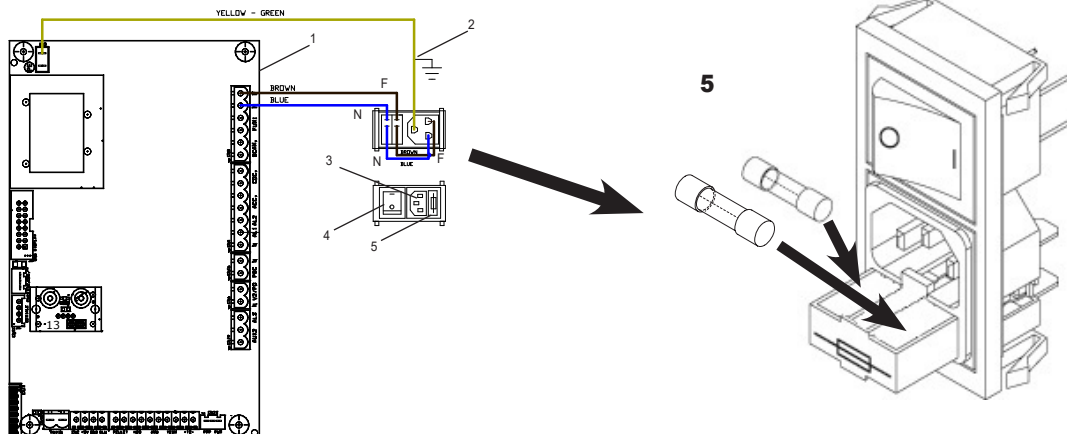


07.6 COLLEGAMENTI ELETTRICI

Effettuare il collegamento della linea 230 Vac 50 Hz tramite l'apposito cavo con spina, in dotazione con l'apparecchio, che alimenta la centralina di comando e tutti i componenti elettrici dell'apparecchio.

L'apparecchio è dotato di una presa di corrente con fusibili e di un interruttore bipolare. Nel caso in cui la centralina non dovesse accendersi anche dopo aver posizionato l'interruttore su "I" (UNO), verificare che i fusibili siano integri.

1. Scheda centralina
2. Terra
3. Presa per alimentazione con cavo in dotazione
4. Interruttore
5. Fusibile Ø5X20 F4A 250V IEC 127-II



ATTENZIONE

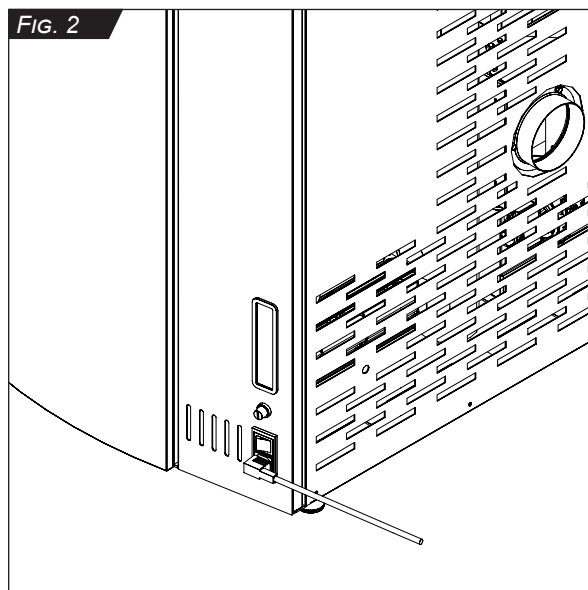
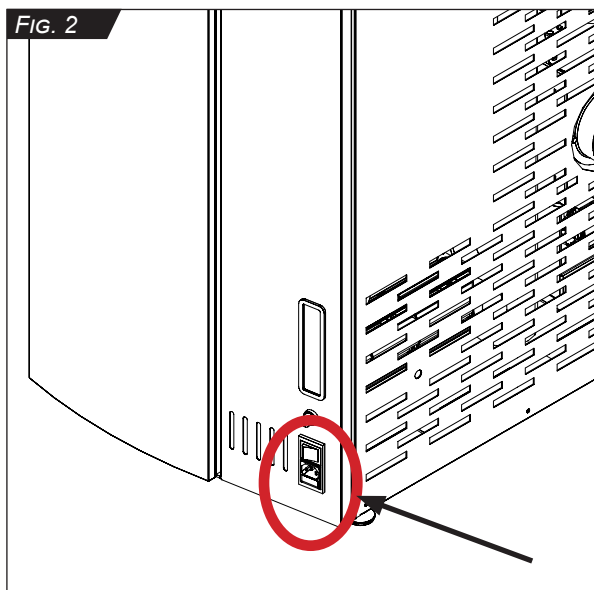


I collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le norme vigenti (2014/30/UE e 2014/35/UE).

Collegamento della presa di corrente

Prima di collegare la spina del cavo fornito in dotazione alla stufa all'impianto elettrico dell'abitazione, inserire la spina alla presa montata sul pannello laterale destro (Fig.1-2) e assicurarsi che l'interruttore sia in posizione "O".

Dopo aver inserito la spina nella presa di corrente premere l'interruttore "O-I" mettendolo in posizione "I".



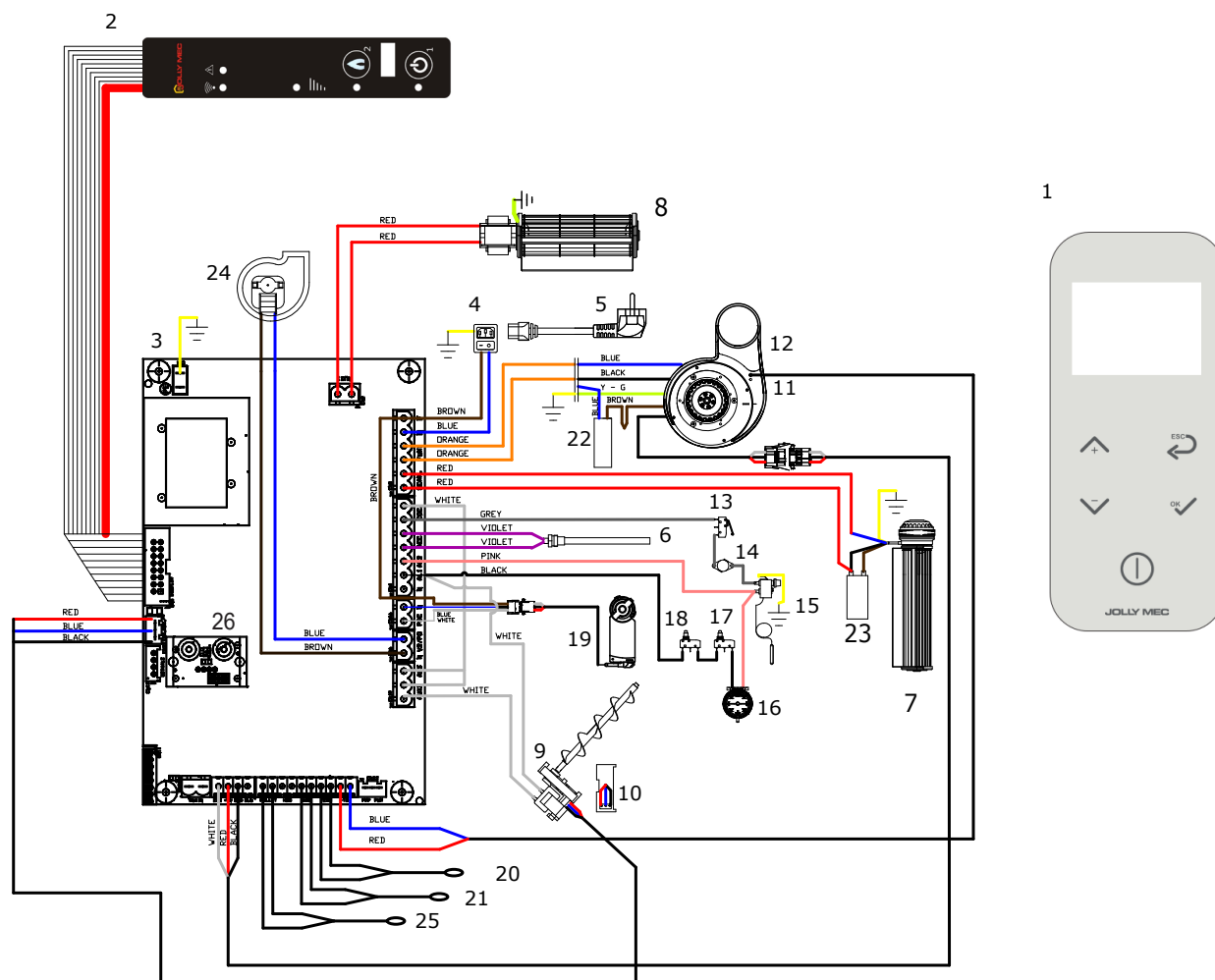
ATTENZIONE



Porre attenzione che il cavo di alimentazione non vada a toccare parti calde.

ATTENZIONE

!



Numero	Descrizione
14	Sensore temperatura fumi (Legna)
15	Termostato a bulbo
16	Pressostato fumi
17	Microswitch (Porta camera di combustione legna)
18	Microswitch (Porta camera di combustione pellet)
19	Attuatore serranda convogliatore aria
20	Sonda ambiente / Termostato (Pellet)
21	Sonda di temperatura fumi (Legna)
22	Condensatore elettrico per ventilatore estraattore fumi
23	Condensatore ventilatore di scambio aria calda
24	Ventilatore canalizzazione (optional)
25	Sonda ambiente / Termostato canalizzazione
26	Sensore di pressione differenziale per regolazione aria comburente

NOTA



CAP.08 USO E MANUTENZIONE PER L'UTENTE

08.1 UNITÀ DI CONTROLLO

La centralina elettronica, collegata tramite radiofrequenza con il radiocomando, gestisce tutte le funzioni dell'apparecchio e tramite il display LCD della console palmare è possibile tenere sotto controllo tutte le fasi di lavoro della stufa.

La centralina è dotata di cronotermostato con programmi personalizzabili, con una gestione semplice dei comandi di funzionamento. Il funzionamento a pellet è controllato dalla **SONDA AMBIENTE** posta sia nel radiocomando che installata, di serie, nella parte posteriore dell'apparecchio, che può essere prolungata all'interno del locale di installazione in una posizione più appropriata per rilevare correttamente la temperatura ambiente. Il cliente può scegliere quale delle due sonde utilizzare. È possibile utilizzare come sonda ambiente un termostato di commercio, facendo **MOLTA ATTENZIONE** che il collegamento elettrico sia di tipo **PULITO** verso la scheda elettronica della stufa.

In caso di guasto al radiocomando le funzioni principali dell'apparecchio possono essere gestite attraverso la console di emergenza.



NOTA



Per una descrizione completa e dettagliata dei contenuti di questa sezione consultare l'apposito manuale SM131 allegato.

08.2 FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO

Prima di accendere l'apparecchio per la prima volta è necessario togliere dal suo interno tutta la documentazione e gli accessori forniti unitamente allo stesso e leggere attentamente le istruzioni per l'uso, in particolar modo le parti in merito ai combustibili raccomandati e gli altri temi maggiormente rilevanti.

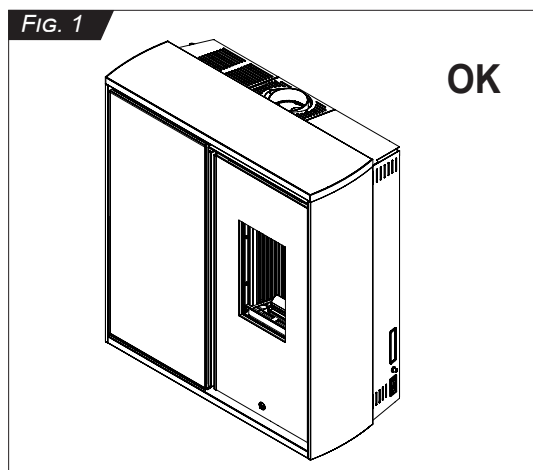
Il servizio di Prima Accensione facoltativo deve essere eseguito da un Centro Assistenza Tecnica specializzato.

a) FUNZIONAMENTO A PELLETT

Per poter utilizzare l'apparecchio a pellet è necessario eseguire le seguenti operazioni:

1) assicurarsi che nel serbatoio vi sia il pellet (nel caso in cui il serbatoio sia vuoto è necessario ricaricare di pellet e si deve effettuare il precarico del pellet dal menu **CARICO PELLETT** - vedi manuale SM131. A seguito della procedura di precarico svuotare il pellet all'interno del braciere. **OGNI ACCENSIONE DELLA MACCHINA DEVE AVVENIRE CON BRACIERE COMPLETAMENTE VUOTO E PULITO**).

2) posizionare il pannello scorrevole nella parte sinistra della stufa (davanti alla camera di combustione della legna) (Fig.1). Per spostare il pannello scorrevole, quando la macchina è calda, è necessario l'utilizzo del guanto in dotazione.



3) Verificare che il braciere e il suo battifiamma siano posizionati correttamente (vedi cap. 08.5).

4) Selezionare il valore di temperatura desiderato e la potenza desiderata (vedi manuale SM131)

5) Accendere l'apparecchio con il tasto di accensione

Durante il periodo di funzionamento l'apparecchio è in potenza di riscaldamento a seconda del livello impostato il quale può essere impostato su 5 livelli di potenza. L'apparecchio rimane in lavoro, cioè in potenza di riscaldamento, affinché il valore di temperatura ambiente impostato non viene superato di 0,5 °C. Superato tale valore l'apparecchio si porta al livello di funzionamento di ECONOMIA. L'apparecchio riprenderà il normale funzionamento nella condizione di lavoro quando la temperatura ambiente scende sotto il SET di temperatura ambiente impostato di 1,0 °C.

Durante il funzionamento la velocità di ventilazione dell'aria calda in uscita dalla stufa dipende dai livelli di potenza, maggiore è la potenza e maggiore sarà la velocità di uscita dell'aria dall'uscita frontale. Il ventilatore dell'aria calda entra automaticamente in funzione in base alla temperatura dei fumi.

Con l'attivazione della modalità STAND-BY, è possibile mandare in spegnimento l'apparecchio se le condizioni di temperatura ambiente sono soddisfatte entro i valori impostati attraverso il valore di temperatura del Delta OFF. Il Delta OFF è il differenziale di temperatura tra il SET ambiente impostato ed il valore misurato in ambiente. Quindi se per esempio, impostando un SET ambiente di 19°C, un Delta OFF di 2°C ed un tempo di ritardo allo spegnimento di 5', quando la temperatura ambiente sarà mantenuta per almeno 5 minuti oltre i 21°C, l'apparecchio andrà in spegnimento. L'apparecchio si posizionerà in STD-BY attendendo che la temperatura ambiente toccherà la soglia del SET ambiente -1°C che corrisponde al valore di accensione automatico. Con questa condizione l'apparecchio non sarà effettivamente spento, ma in attesa di potersi riaccendere se soddisfatte le condizioni sopra riportate.

Impostando il MENU SET CRONO, è possibile creare delle fasce orarie di funzionamento per eseguire accensioni e spegnimenti programmati. La funzione CRONO è da intendersi come funzionamento a fasce orarie, mentre la funzione STAND-BY è a intendersi come funzionamento a temperatura.

In caso di allarmi e/o di carico pellet manuale dal menu CARICO PELLETT, il messaggio PULIRE BRACIERE è il promemoria per prestare attenzione a non accendere l'apparecchio con residui di combustione del funzionamento precedente e/o pellet incombusto nel braciere. Per cancellare il messaggio, effettuare la pulizia del braciere e poi cancellare il testo premendo il Tasto ON/OFF per tre secondi. Il carico del pellet dal menu CARICO PELLETT deve essere utilizzato nel caso la coclea sia vuota (prima accensione dell'apparecchio), a seguito di un allarme per MANCANO PELLETT (con conseguente svuotamento della coclea), oppure perché si è effettuato un intervento di manutenzione con la pulizia del contenitore con conseguente svuotamento dello stesso. Tutte le volte che viene attivato il carico manuale del pellet dal menu CARICO PELLETT si DEVE vuotare il braciere per consentire l'accensione della stufa con condizioni regolari.

Lo spegnimento dell'apparecchio può avvenire, durante il normale funzionamento, con scelta manuale da parte dell'utente o con l'impostazione SET-CRONO oppure può essere causata da un allarme intervenuto per un possibile malfunzionamento dell'apparecchio. Nel secondo caso attenersi alle indicazioni riportate nel **CAP. 09 - RICERCA GUASTI E RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI**.

ATTENZIONE



Durante il funzionamento a pellet il prodotto devono funzionare esclusivamente con la porta della camera di combustione del pellet chiusa; durante il funzionamento, in caso di apertura della stessa, la stufa va in allarme con conseguente spegnimento automatico.

Lo sportello del pellet durante il funzionamento deve essere chiuso.

L'accensione della stufa DEVE avvenire SEMPRE con braciere vuoto e pulito.

ATTENZIONE



Durante il funzionamento a pellet se la porta della camera di combustione della legna viene aperta la stufa va in allarme con conseguente spegnimento automatico. NON aprirla mai durante il funzionamento a pellet.

ATTENZIONE



Dopo un eventuale funzionamento a legna, se si volesse far funzionare l'apparecchio a pellet, l'apparecchio potrà essere acceso in modalità pellet solo quando la temperatura dei fumi misurata dalla sonda di temperatura della legna è inferiore a 95°C.

Inoltre nel caso in cui la temperatura dei fumi misurata dalla sonda di temperatura del pellet è superiore a 60°C e si è premuto il tasto di accensione, l'apparecchio rimarrà in stato di raffreddamento fino a che tale temperatura non è scesa sotto i 60°C.

Entrambe le condizioni, per il funzionamento a pellet, devono essere verificate.

ATTENZIONE



Utilizzare il guanto in dotazione, quando la macchina è calda, per spostare il pannello scorrevole da un lato all'altro della stufa.

ATTENZIONE



È necessario che l'installatore sia presente durante il servizio di Prima Accensione facoltativo dell'apparecchio in quanto in questa fase potrebbero verificarsi delle necessità di regolazione dei componenti dell'impianto, ovvero operazioni non di pertinenza e responsabilità del Centro Assistenza Tecnica specializzato.

Un eventuale secondo intervento da parte del Centro Assistenza Tecnica specializzato per l'impossibilità di effettuare le suddette regolazioni durante il servizio di prima accensione facoltativo è a carico del cliente utilizzatore.

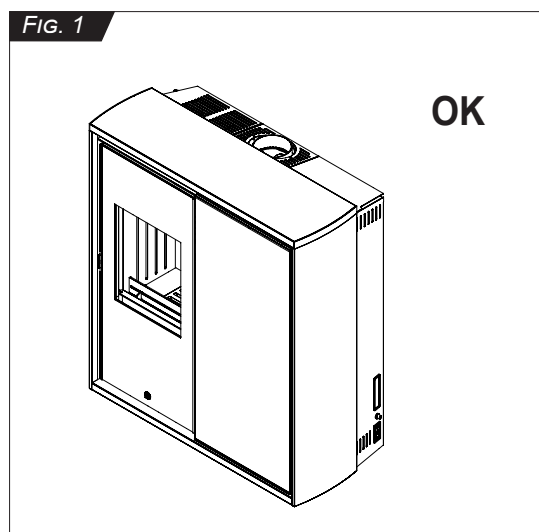
NOTA



Si consiglia di attivare la modalità STAND-BY quando le condizioni del fabbricato e/o il relativo utilizzo lo consentono. Frequenti spegnimenti e accensioni possono causare malfunzionamenti dell'apparecchio, possibili allarmi di mancata accensione ed uno spreco di energia elettrica e combustibile.

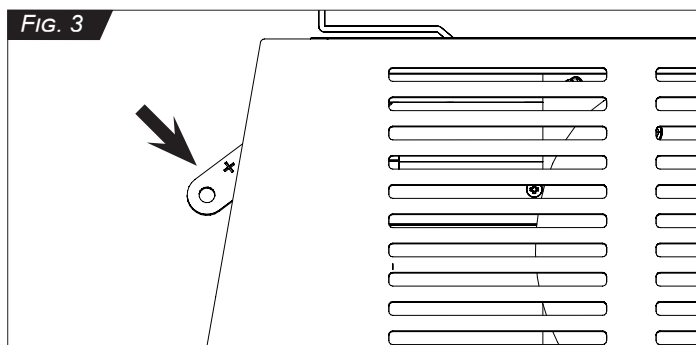
b) FUNZIONAMENTO A LEGNA

Per poter utilizzare l'apparecchio a legna è necessario eseguire le seguenti operazioni:



1) posizionare il pannello scorrevole nella parte destra della stufa (davanti alla camera di combustione del pellet) (FIG.1). Per spostare il pannello scorrevole, quando la macchina è calda, è necessario l'utilizzo del guanto in dotazione;

2) L'accensione deve essere effettuata utilizzando legna di piccole dimensioni (massimo LxHxP 30x4x4 cm) che deve essere posta sul piano fuoco secondo le modalità a castelletto (FIG.2). Posizionare la leva di regolazione dell'aria comburente in posizione con il solo simbolo + visibile (FIG.3).



3) Una volta esaurita la prima carica è possibile caricare legna nelle quantità indicate al termine del paragrafo b) e sempre centrata rispetto al piano fuoco parallelamente alla parete posteriore.

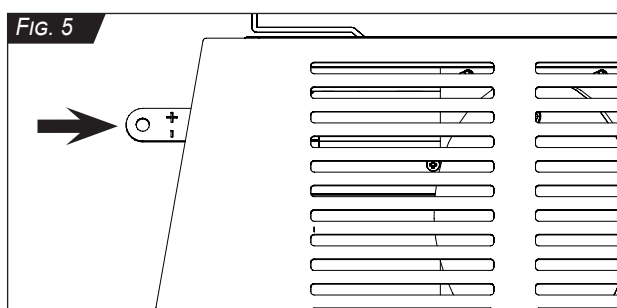
Per massimizzare il rendimento ed evitare fuoriuscita di fumi della combustione, la stufa deve essere caricata quando viene a mancare la fiamma. Prima di porre la legna sul piano fuoco è buona cosa procedere alla rottura e allo spargimento uniforme delle braci mediante l'utilizzo di un tirabraccia fino all'ottenimento di un piano regolare.

La combustione dell'apparecchio in modo legna è del tipo intermittente ed è ottenuta posizionando una nuova carica di legna sul piano fuoco al termine della combustione della carica precedente.

Per poter ottenere la potenza termica nominale dichiarata, regolare l'apparecchio come segue:

Quantità legna	Registro aria comburente	Ventilatore	Tempo di ricarica
1 ceppo di 1,5 kg (FIG. 4);	Vedere FIG. 5	Off	49 minuti

(Lunghezza max 30 cm e larghezza circa 8 cm per lato) (si consiglia pezzi di legna spaccati).



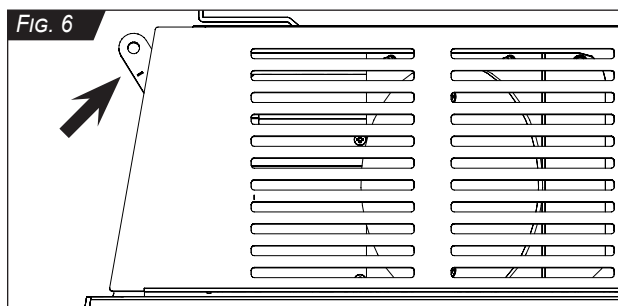
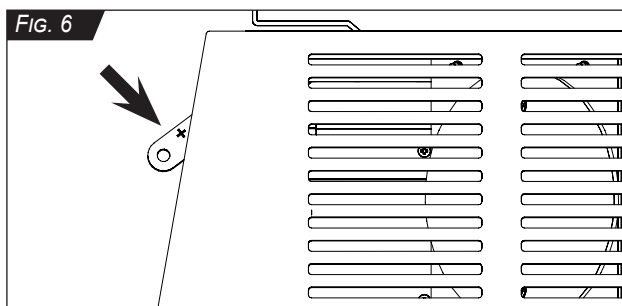
Per le successive accensioni della stufa seguire la stessa procedura esposta sopra provvedendo in precedenza alla pulizia del stufa togliendo le ceneri in eccesso dal piano fuoco (tenendo presente che la presenza di uno strato di ceneri sullo stesso contribuisce ad una più facile accensione).

REGISTRO DI REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE

Posizione +: ingresso aria comburente aperto (Fig. 5);

Posizione -: ingresso aria comburente chiuso (Fig. 6)

Tutte le altre posizioni sono posizioni intermedie, cioè di posizione di parzializzazione dell'ingresso dell'aria comburente.



ATTENZIONE



Quando la temperatura dei fumi misurata dalla sonda di temperatura della legna è superiore a 95°C, sul radiocomando viene visualizzata l'immagine che indica che la stufa sta funzionando a legna (vedi SM131).

ATTENZIONE



Utilizzare il guanto in dotazione, quando la macchina è calda, per spostare il pannello scorrevole da un lato all'altro della stufa.

ATTENZIONE



Il focolare deve essere chiuso, tranne durante la ricarica della legna combustibile, per evitare la fuoriuscita di fumo. Accompagnare sempre la portina, sia in fase d'apertura che di chiusura, ed assicurarsi di averla ben serrata. Per evitare danneggiamenti alle tavole in refrattario (non coperto da garanzia) evitare assolutamente di caricare il caminetto eccessivamente o lanciando i ciocchi di legno nella camera di combustione.

c) Passaggio automatico LEGNA - PELLET

Con l'attivazione della funzione PASS-AUTO al termine della combustione della legna, quando la temperatura dei fumi misurata dalla sonda di temperatura della legna è inferiore a 95°C (valore di default: Pr212) meno 5°C e se la temperatura ambiente rilevata dalla sonda/radiocomando/termostato è inferiore a quella impostata, l'apparecchio si accende automaticamente a pellet (vedi SM131).

A seguito dell'accensione a pellet, posizionare il pannello scorrevole nella parte sinistra della stufa (davanti alla camera di combustione della legna). Per spostare il pannello scorrevole, quando la macchina è calda, è necessario l'utilizzo del guanto in dotazione.

ATTENZIONE

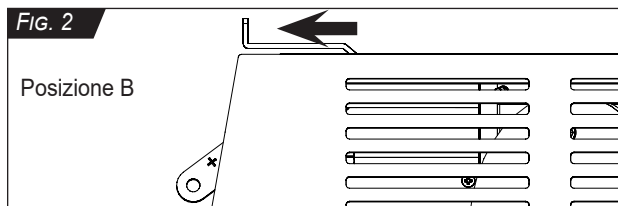
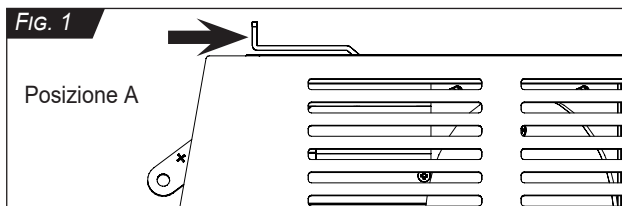


Utilizzare il guanto in dotazione, quando la macchina è calda, per spostare il pannello scorrevole da un lato all'altro della stufa.

d) Funzionamento di emergenza a legna

Solamente nel caso in cui si venisse a verificare un Black Out elettrico durante il funzionamento a pellet il quale si protrae per molto tempo, è possibile continuare ad utilizzare l'apparecchio nella modalità a legna come indicato nel paragrafo b) ed agendo sulla leva di apertura dell'aria comburente di emergenza portandola in posizione B (Fig. 2).

Al rientro dello stato di Black Out elettrico è possibile continuare, nelle condizioni riportate ai paragrafi a) e b), con il funzionamento a legna o a pellet ma riportando la leva di emergenza in posizione A (Fig. 1). A seguito di Black Out elettrico avvenuto durante il funzionamento a pellet è necessario resettare l'allarme generato per poter continuare ad utilizzare l'apparecchio).



ATTENZIONE

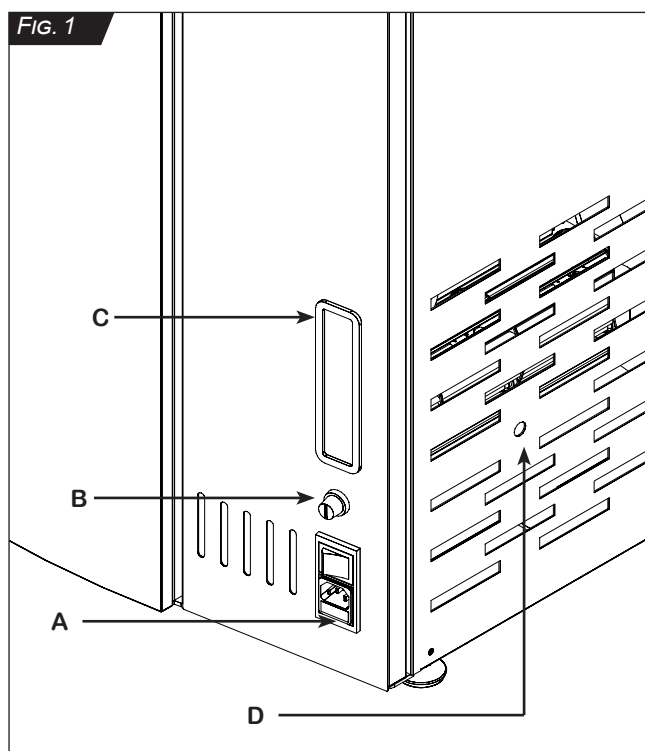


La leva di apertura dell'aria comburente di emergenza della legna non deve rimanere aperta durante il normale funzionamento a pellet o a legna. Manovrare la leva solo se si vuole accendere l'apparecchio a legna in caso di necessità a seguito di un Black Out elettrico prolungato durante il funzionamento a pellet.

08.3 TERMOSTATI DI SICUREZZA A RIARMO MANUALE

Sull'apparecchio è installato un termostato di sicurezza a salvaguardia di eventuali surriscaldamenti del combustibile contenuto nel serbatoio pellet e interviene provocando lo spegnimento dell'apparecchio qualora la temperatura in prossimità del sensore raggiunga valori limite, corrispondenti alla taratura di intervento del termostato.

Per ripristinare il normale funzionamento dell'apparecchio in seguito ad uno spegnimento forzato da un termostato procedere come segue:



1. Attendere che l'apparecchio sia completamente freddo (mediamente 20 minuti);
2. Svitare il cappuccio a protezione del pulsante di riarmo del relativo termostato posto sullo schienale dell'apparecchio (vedi Fig. 1, posizioni **B**);
3. Premere a fondo il pulsante finché si avverte il CLICK;
4. Rimontare il cappuccio;
5. Resetare l'allarme dal radiocomando premendo il tasto ON/OFF ed attendere il messaggio OFF;
6. Riaccendere l'apparecchio.

Se l'allarme persiste contattare il Centro Assistenza Tecnica specializzato.

Gruppo prese (Fig. 1):

- A. Presa elettrica di alimentazione con interruttore bipolare e protezione a fusibile.
- B. Termostato di sicurezza termica
- C. Display di emergenza
- D. Sonda per la misura della temperatura ambiente (pellet)

08.4 CONSIGLI PER L'UTENTE

- Con l'impianto di riscaldamento canalizzato, è obbligatorio, quando l'apparecchio è acceso, che almeno una bocchetta sia aperta per smaltire il calore prodotto.
- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore. I ricambi originali sono disponibili presso i venditori, i Centri Assistenza Tecnica specializzati o direttamente presso la sede di Jolly Mec Caminetti S.p.A.
- Nel caso in cui si sporchi molto il vetro (con visibile annerimento) durante il funzionamento a pellet, possibili cause possono essere:
 - Scarso tiraggio della canna fumaria (pulire la canna fumaria, oppure controllare le caratteristiche della stessa)
 - Insufficiente aria comburente (dare più aria tramite il ventilatore di combustione), pulire presa d'aria.
- Quando il pellet non viene usato per molto tempo (periodo primavera-estate) bisogna svuotare completamente il serbatoio, coclea e cestello con l'ausilio di un aspirapolvere, poi pulire accuratamente per evitare che il pellet residuo si impacchi ed al successivo avviamento danneggi alcuni componenti.
- Utilizzare solo combustibili raccomandati pena il decadimento della garanzia.
- Generalmente con una buona qualità di pellet, ogni 500-1000 kg di pellet, caricato nel contenitore, verificare che sul fondo dello stesso non vi siano depositi di segatura, eventualmente asportare tutta la segatura presente (la segatura riduce la portata della coclea e crea problemi al funzionamento della stufa). Con qualità di pellet scarse o non certificate la frequenza per la pulizia del fondo del serbatoio da segatura potrebbe essere necessaria in tempi più frequenti.
- Il pellet deve essere versato nel serbatoio con una paletta. Non svuotare il sacco direttamente nel serbatoio.
- Controllare la presenza di eventuali ostruzioni nella canna fumaria e nelle prese d'aria esterna prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un prolungato periodo di mancato utilizzo.
- La stufa non deve essere utilizzata come un inceneritore. Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati.
- Il focolare non può essere modificato; ogni modifica non autorizzata farà decadere automaticamente ogni garanzia e responsabilità del costruttore.
- La stufa non può essere posta a diretto contatto con materiali combustibili (vedi **CAP 06 - DATI TECNICI**)
- La manutenzione puntuale e sistematica è una componente fondamentale per il perfetto funzionamento ed una resa termica sempre massima.

PIÙ PULIZIA = PIÙ RENDIMENTO

- Annualmente è necessario far eseguire la pulizia straordinaria dell'apparecchio dal Centro Assistenza Tecnica specializzato (vedi **CAP. 08.6 MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA**)

ATTENZIONE

In caso di incendio della canna fumaria chiamare i Vigili del Fuoco



ATTENZIONE

Durante il funzionamento a pellet il prodotto devono funzionare esclusivamente con la porta della camera di combustione chiusa.



NON TOCCARE le parti del focolare non coperte dal rivestimento, escluse le maniglie ed i comandi di regolazione, perché sono soggette ad alte temperature.

Il locale in cui viene installata la stufa non deve essere direttamente comunicante con vani scale a più piani; nello stesso ambiente non devono esserci altre caldaie, caminetti o estrattori d'aria (escluso gli apparecchi di tipo "C").

ATTENZIONE

Utilizzare il guanto in dotazione, quando la macchina è calda, per spostare il pannello scorrevole da un lato all'altro della stufa.



08.5 MANUTENZIONE ORDINARIA (A cura del cliente)

ATTENZIONE



Prima di ogni operazione di manutenzione e/o pulizia, spegnere l'interruttore generale ed accertarsi che l'apparecchio sia freddo. Non rimettere mai in funzione l'apparecchio prima di aver terminato tali operazioni e riposizionato correttamente tutti i componenti.



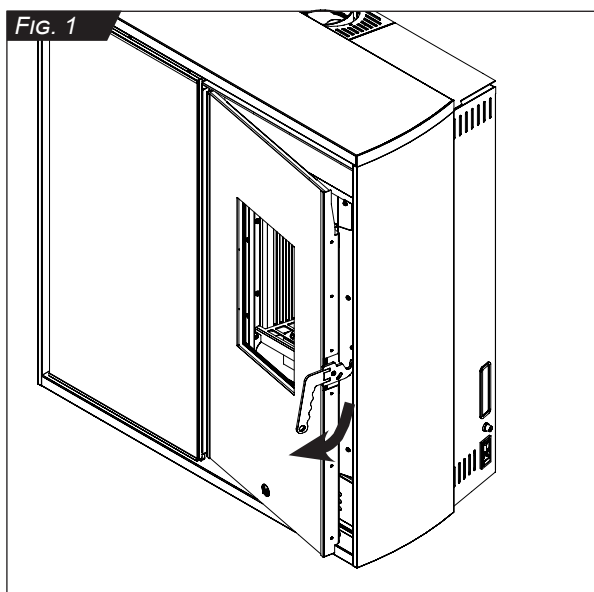
A

Attrezzi in dotazione

- A) Guanto anticalore

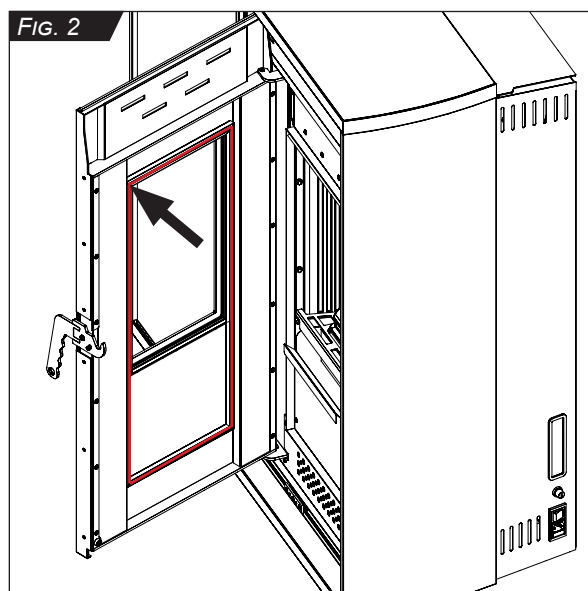
- CAMERA DI COMBUSTIONE del PELLET

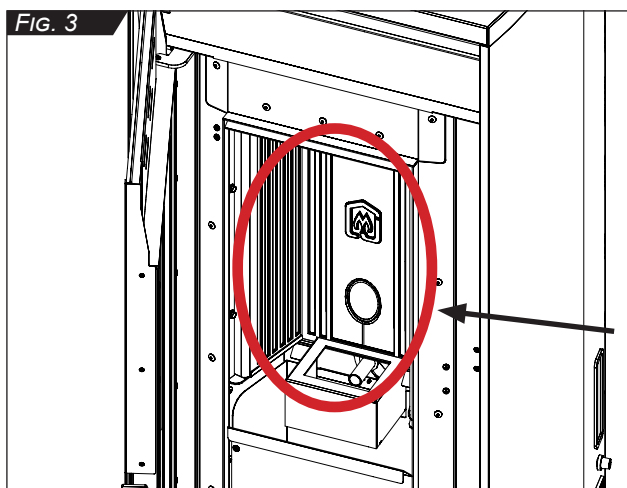
Per eseguire le operazioni di manutenzione per la camera di combustione del pellet è necessario che il pannello scorrevole sia posizionato davanti alla camera di combustione della legna.



1. Apertura portina camera di combustione

Per aprire la porta della camera di combustione della stufa utilizzare l'apposita maniglia fornita in dotazione per sganciare la chiusura, dopodiché tirare lo sportello per aprirlo completamente (Fig. 1-2). Richiudendo la porta assicurarsi che sia correttamente agganciata. Controllare periodicamente l'integrità del cordone di tenuta posto sul lato interno della porta (Fig. 2).



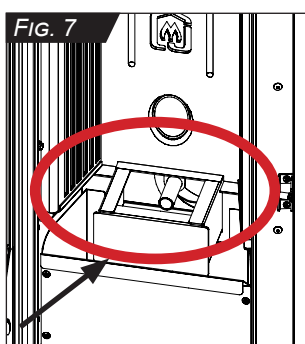
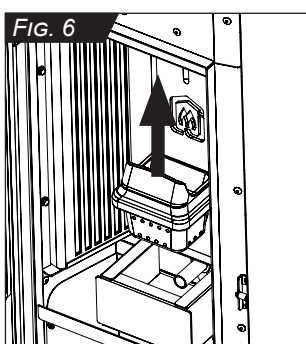
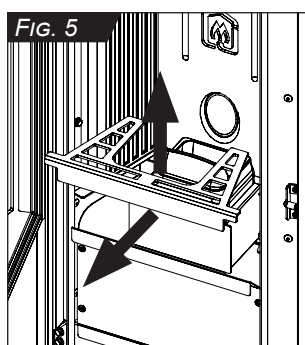
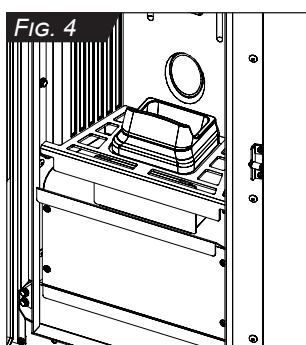


2. Pulizia corpo caldaia

Togliere il braciere (come descritto al punto 3. **Rimozione braciere per la pulizia**) e togliere il frangifiamma (come descritto al punto 5. **Rimozione del frangifiamma**).

Con l'aiuto di un pennello, pulire le pareti interne della camera di combustione in FIRE FLECTOR facendo cadere la fuliggine nel vano cassetto (FIG. 3). Estrarre il cassetto cenere, svuotarlo e pulirlo accuratamente (come descritto al punto 4. **Estrazione del cassetto cenere**).

Eventualmente usare un aspirapolvere, con le ceneri residue fredde, per aspirare la fuliggine e la cenere residue rimaste all'interno del vano cassetto ceneri.



3. Rimozione braciere per la pulizia

Con la porta della camera di combustione aperta togliere la griglia ed estrarre il braciere sollevandolo in verticale (FIG. 4-5-6-7).

È obbligatorio effettuare una accurata pulizia del braciere affinché tutti i fori siano ben puliti.

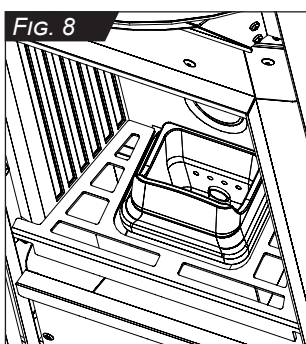
Eliminare le scorie depositate nel braciere rovesciandole e con l'ausilio di un attrezzo appuntito staccare le probabili incrostazioni, colpendo le pareti interne del braciere ed eventualmente scuotendolo.

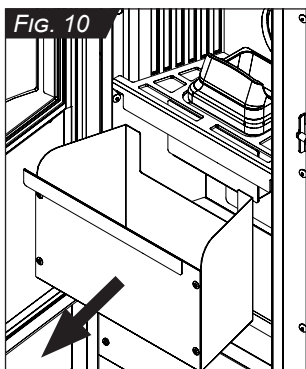
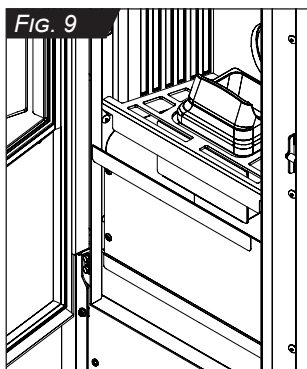
Prima di riposizionare il braciere è necessario assicurarsi che nel vano di alloggiamento del braciere non ci sia presenza di cenere o di sporcizia. Aspirare in modo accurato anche questa parte (assicurarsi che le ceneri residue siano fredde) (FIG. 7).

Verificare che la sede di appoggio del braciere sia ben pulita (se il braciere non appoggia bene e trafile aria, la stufa non si accende e funziona male).

Dopo aver effettuato la pulizia del braciere accertarsi che venga riposizionato nel modo corretto come indicato (FIG. 8).

La resistenza di accensione deve essere ben centrata nell'apposita sede del braciere e la sede di appoggio deve essere ben in piano con il vano di alloggiamento.

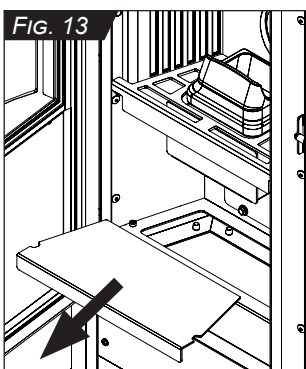
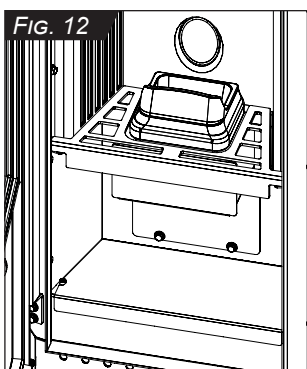
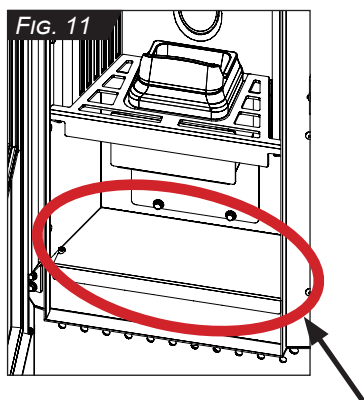




4. Estrazione e pulizia del cassetto cenere.

Con la porta della camera di combustione aperta, estrarre il cassetto posizionato nella parte bassa interna della struttura della stufa (FIG. 9-10). Dopo aver tolto e svuotato il cassetto è opportuno aspirare la cenere residua nella base di appoggio del cassetto (assicurarsi che le ceneri residue siano fredde) (FIG. 11).

L'uso di un aspirapolvere, di tipo "bidone" dotato di filtro a maglie fini, può semplificare la pulizia in quanto evita di riversare nell'ambiente parte delle ceneri aspirate ad apparecchio spento. Terminata la pulizia, assicurarsi che il cassetto venga riposizionato correttamente.

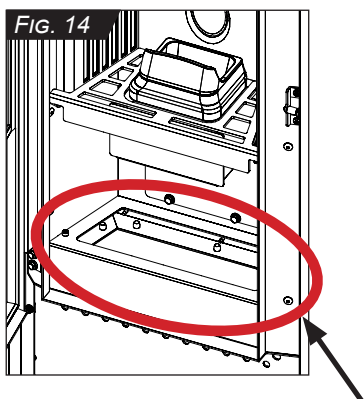


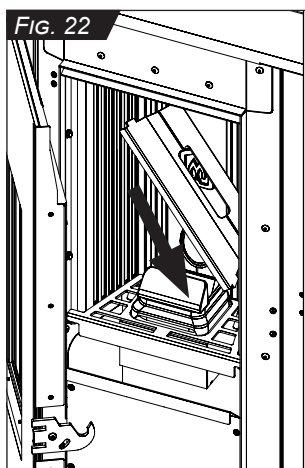
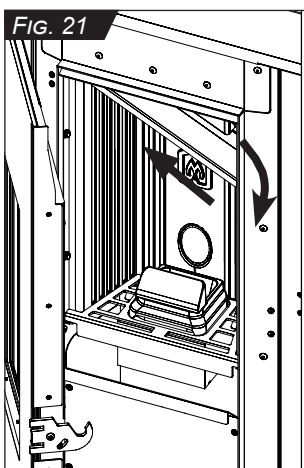
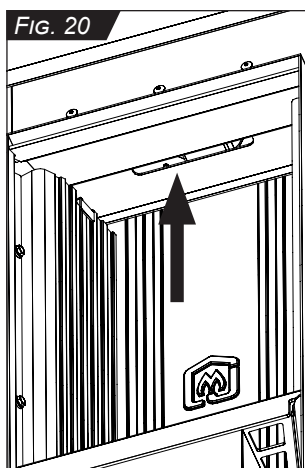
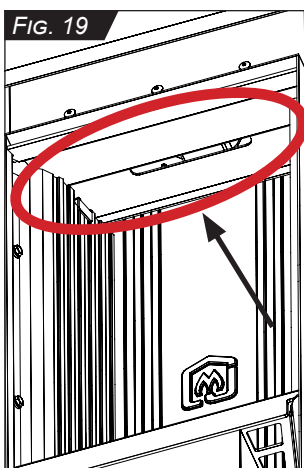
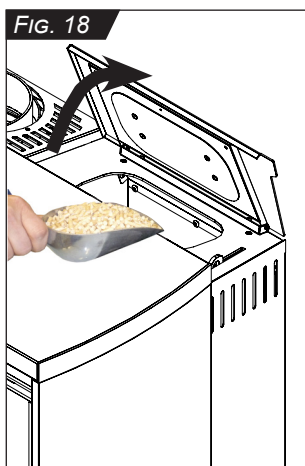
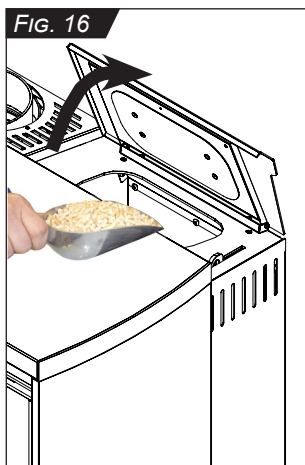
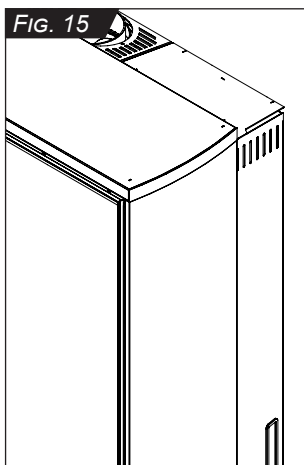
5. Pulizia ispezione fumi

Rimuovere il coperchio di ispezione che si trova sotto al cassetto di raccolta cenere e pulire accuratamente anche questo vano.

Con il beccuccio dell'aspiraceneri, aspirare in modo completo i residui di cenere alla base dello scambiatore entrando nel vano di ispezione con l'impugnatura dell'aspiraceneri (assicurarsi che le ceneri residue siano fredde) (FIG. 12-13-14).

Al termine della pulizia assicurarsi che il coperchio di ispezione venga riposizionato correttamente.





6. Apertura per pulizia del serbatoio pellet e caricamento

Sollevare il coperchio del serbatoio pellet esercitando una leggera forza, tirando verso l'alto, per vincere la forza di chiusura del magnete (Fig. 15-16).

Ogni 500-1000 kg di pellet bruciato, svuotare il contenitore pellet e verificare che sul fondo non sia depositata della segatura. Pulire accuratamente il fondo del contenitore.

In caso di lunga inattività svuotare completamente il contenitore e la coclea.

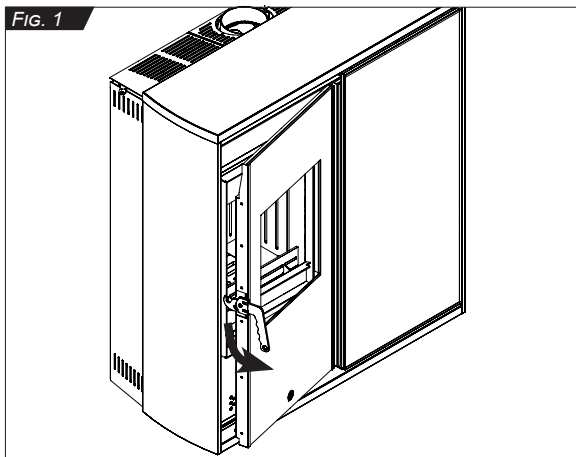
Il riempimento del serbatoio posto nella parte superiore dell'apparecchio avviene tramite l'apertura del coperchio. Il pellet deve essere versato nel serbatoio con una paletta (non in dotazione) (Fig. 17-18) e non rovesciato direttamente dal sacco.

7. Rimozione del frangifiamma

Per la rimozione del frangifiamma (Fig. 19), interno alla camera di combustione, sollevarlo per spostarlo dagli appoggi laterali e piegando la parte laterale sinistra dello stesso accompagnarlo cautamente verso il basso fino a che il pezzo non è completamente estratto dalla camera di combustione (Fig. 20-21-22). Pulire il frangifiamma dalle ceneri depositate. Al termine della pulizia assicurarsi che il frangifiamma venga riposizionato correttamente.

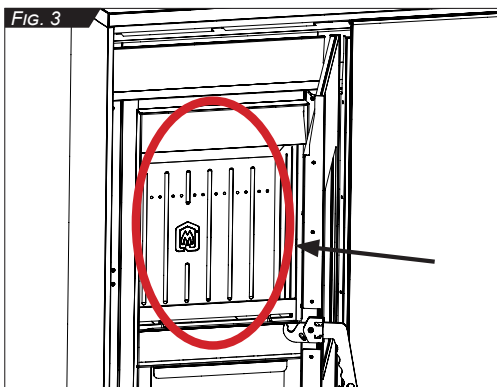
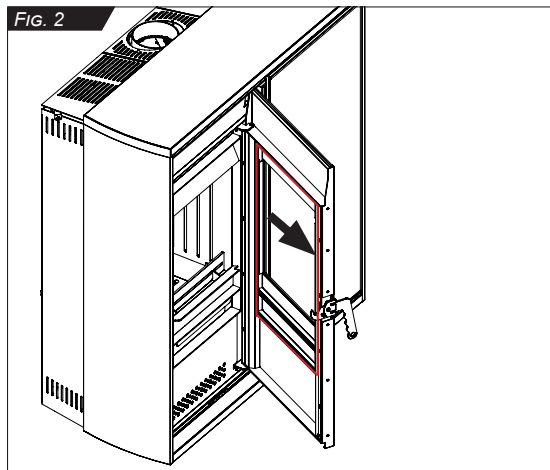
- CAMERA DI COMBUSTIONE della LEGNA

Per eseguire le operazioni di manutenzione per la camera di combustione della legna è necessario che il pannello scorrevole sia posizionato davanti alla camera di combustione del pellet.



1. Apertura portina camera di combustione

Per aprire la porta della camera di combustione della stufa utilizzare l'apposita maniglia fornita in dotazione per sganciare la chiusura, dopodiché tirare lo sportello per aprirlo completamente (Fig. 1-2). Richiudendo la porta assicurarsi che sia correttamente agganciata. Controllare periodicamente l'integrità del cordone di tenuta posto sul lato interno della porta (Fig. 2).

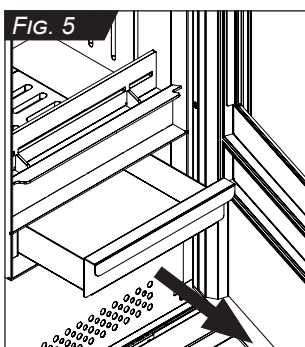
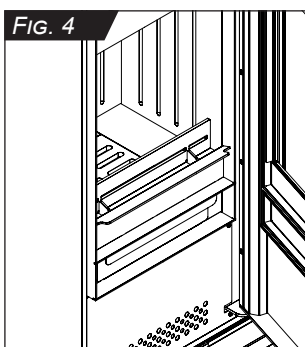


2. Pulizia corpo caldaia

Prima della pulizia assicurarsi che l'apparecchio sia freddo. Pulire le tavole in firelector con l'utilizzo di un pennello (Fig. 3). Far cadere le ceneri residue dal piano fuoco nel cassetto cenere. Pulire la griglia in ghisa rimuovendo con uno scovolo o un utensile appuntito eventuali residui presenti. Svuotare il cassetto cenere e pulire accuratamente la relativa sede sottostante.

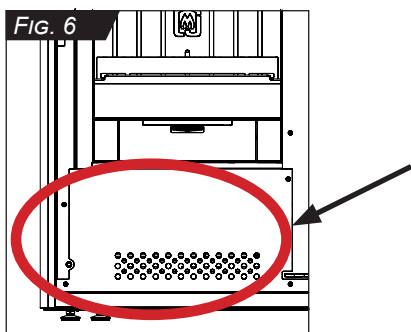
ATTENZIONE: E' possibile anche utilizzare un aspirapolvere purché le ceneri siano fredde.

Rimontare il tutto.

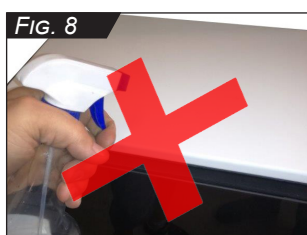
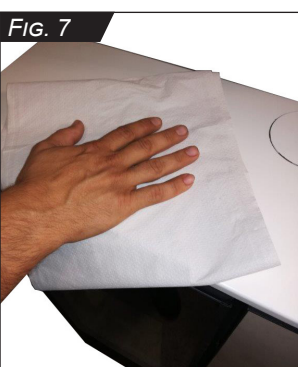
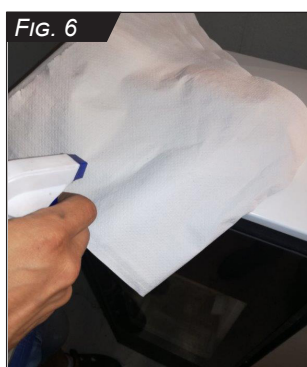
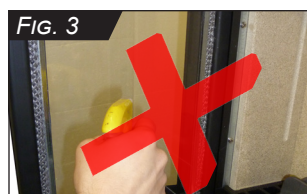
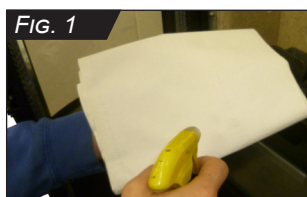


3. Estrazione e pulizia del cassetto cenere.

Con la porta della camera di combustione aperta, estrarre il cassetto posizionato nella parte bassa interna della struttura della stufa (Fig. 4-5). Dopo aver tolto e svuotato il cassetto è opportuno aspirare la cenere residua nella base di appoggio del cassetto (assicurarsi che le ceneri residue siano fredde) (Fig. 6). L'uso di un aspirapolvere, di tipo "bidone" dotato di filtro a maglie fini, può semplificare la pulizia in quanto evita di riversare nell'ambiente parte delle ceneri aspirate ad apparecchio spento. Terminata la pulizia, assicurarsi che il cassetto venga riposizionato correttamente.



- Pulizia del vetro della porta delle camere di combustione e del rivestimento



1. Pulizia vetro

(Valido sia per la camera di combustione della legna che del pellet)

Ogni giorno pulire il vetro con una spugna umida o della carta asciugamani (Fig. 1-2).

Prestare attenzione a non usare prodotti troppo aggressivi per non rovinare la vernice ed in ogni caso non spruzzare mai i prodotti detergenti direttamente sulle parti da pulire (Fig. 3-4).

Se la stufa richiedesse una frequenza di pulizia maggiore, verificare il tiraggio della canna fumaria ed il comignolo. È consigliabile un comignolo di tipo antivento.

In caso di necessità pulire anche il vetro esterno (Fig. 5).

2. Pulizia del rivestimento

Per la pulizia del rivestimento (**solo per le parti in acciaio ed in vetro**) usare solo prodotti detergenti neutri a base acqua che devono essere utilizzati per inumidire un panno da passare sul rivestimento (Fig. 6-7). I detergenti non devono mai essere spruzzati direttamente sulle parti del rivestimento (Fig. 8).

L'utilizzo di prodotti chimici abrasivi e/o corrosivi, che possono essere dannosi per le parti verniciate, è causa di annullamento della garanzia su queste parti.

Le variazioni cromatiche delle superfici verniciate, specialmente se di differente materiale e finitura e sottoposti a differente temperatura, non possono costituire motivo di contestazione in quanto dipendono dalle caratteristiche naturali dei materiali e dal loro deterioramento dovuto all'uso del prodotto.

08.6 MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA (A cura del Centro Assistenza Tecnica Specializzato)

Ricordiamo che la manutenzione straordinaria da effettuare su questa tipologia di prodotto, deve essere eseguita obbligatoriamente ogni anno da un manutentore abilitato, al fine di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche di funzionalità, efficienza e comfort. Per qualsiasi richiesta La invitiamo a prendere contatto con il Centro Assistenza Tecnica specializzato attraverso il Suo venditore. Le operazioni di manutenzione programmata devono comprendere:

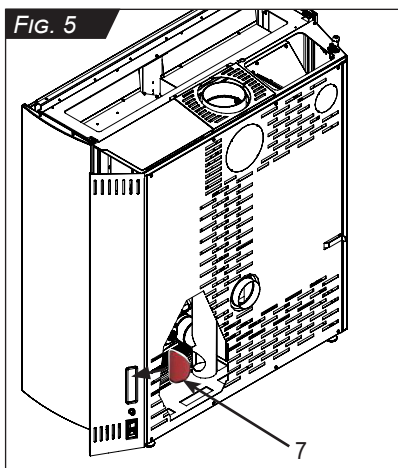
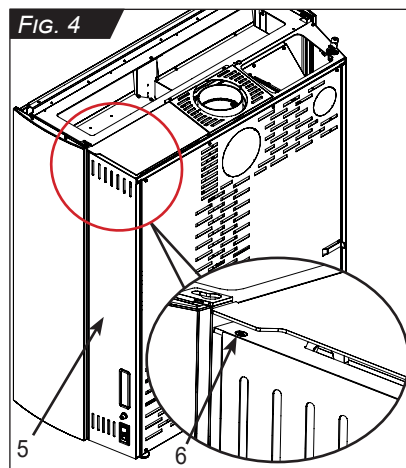
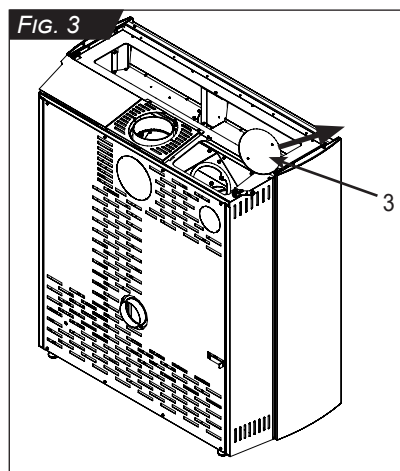
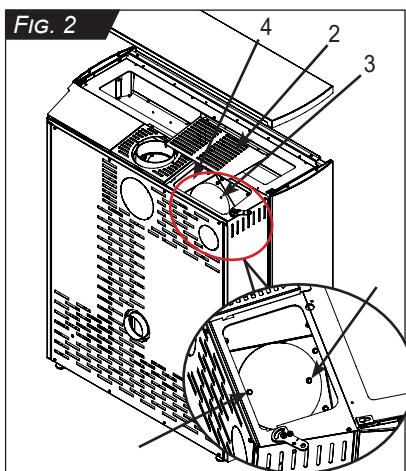
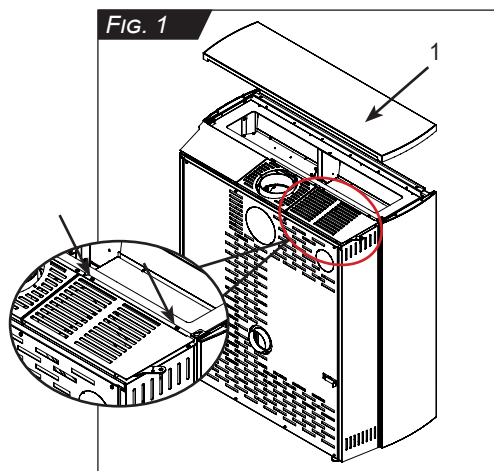
- Pulizia canna fumaria (ponendo particolare attenzione ai tratti orizzontali)
- Pulizia giro fumi dell'apparecchio
- Pulizia del tubo di evacuazione dei fumi interno alla stufa e della scatola fumi
- Pulizia delle eventuali incrostazioni nell'apparecchio
- Pulizia ventilatori
- Controllo del regolare funzionamento della resistenza di accensione
- Controllo dello stato di integrità dell'impianto elettrico/elettronico
- Controllo dello stato conservativo e dello stato di efficienza degli organi di sicurezza, termostati e pressostati
- Controllo dell'integrità delle guarnizioni di tenuta, facendo particolare attenzione a quella della porta di chiusura della camera di combustione.
- Controllo dello stato di integrità del vetro ceramico.
- Controllo del regolare funzionamento del motoriduttore carico pellet.
- Pulizia del fondo del serbatoio pellet.

Pulizia del tubo di evacuazione dei fumi interno alla stufa e della scatola fumi

Per il tubo di evacuazione dei fumi (e la scatola fumi) dalle ceneri residue eseguire le seguenti operazioni:

- 1 - Rimuovere il top del rivestimento (1) e rimuovere la piastra grigliata (2) svitando le relative viti (Fig. 1-2);
- 2 - Rimuovere il tappo di chiusura (3) della scatola fumi (4) svitando le relative viti (Fig. 2-3);
- 3 - Pulire dalla cenere depositata al suo interno;
- 4 - Ruotare il pannello sinistro della stufa (5), svitando la vite (6) (Fig. 4);
- 5 - Togliere la piastra di ispezione (7) del tubo di evacuazione dei fumi (si consiglia di spostare la centralina per una migliore accessibilità al tubo di evacuazione fumi) (Fig. 5);
- 6 - Pulire dalla cenere depositata all'interno del terminale inferiore del tubo di evacuazione fumi.

È possibile raggiungere il terminale inferiore del tubo di evacuazione dei fumi (Fig. 5), senza eseguire le fasi 4 e 5, anche accedendo dalla scatola fumi (Fig. 3) mediante l'utilizzo di un tubo lungo e flessibile di un aspirapolvere. Al termine della pulizia rimontare il tutto correttamente.



ATTENZIONE



Per eseguire queste operazioni è necessario togliere l'alimentazione elettrica, attendere che la caldaia sia fredda e attenersi scrupolosamente alle normative di sicurezza vigenti.

Tabella di riferimento per la frequenza di pulizia e manutenzione dell'apparecchio.

Descrizione	Quotidiana	Settimanalmente	Mensilmente	Annualmente	Secondo necessità
Pulizia corpo caldaia		U			
Rimozione braci per la pulizia	U				
Estrazione e pulizia del cassetto cenere	U				
Pulizia ispezione fumi			U		
Pulizia del serbatoio pellet			U		
Pulizia vetro	U				
Pulizia del rivestimento					U
Rimozione del frangifiamma		U			
Pulizia canna fumaria				T	
Pulizia giro fumi dell'apparecchio				T	
Pulizia del tubo di evacuazione dei fumi interno alla stufa e della scatola fumi				T	
Pulizia delle eventuali incrostazioni dell'apparecchio				T	
Pulizia ventilatori				T	
Controllo del regolare funzionamento della resistenza di accensione				T	
Controllo dello stato di integrità dell'impianto elettrico/elettronico				T	
Controllo dello stato conservativo e dello stato di efficienza degli organi di sicurezza, termostati e pressostati				T	
Controllo dell'integrità delle guarnizioni di tenuta, facendo particolare attenzione a quella della porta di chiusura della camera di combustione				T	
Controllo dello stato di integrità del vetro ceramico				T	
Controllo del regolare funzionamento del motoriduttore carico pellet				T	
Pulizia del fondo del serbatoio pellet				T	

LEGENDA:

U: manutenzione ordinaria a cura del cliente utilizzatore

T: manutenzione straordinaria a cura del Centro Assistenza Tecnica specializzato

NOTA


L'intervallo di tempo tra una pulizia ordinaria e l'altra è strettamente legato alla qualità del combustibile ed anche al tempo di funzionamento dell'apparecchio. La frequenza di pulizia più adeguata può quindi essere stabilita soltanto dopo i primi giorni di utilizzo in funzione dell'effettiva quantità di residuo depositata e può differire dalle tempistiche imposte da Jolly Mec.

CAP.09 RICERCA GUASTI E RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI

09.1 PROBLEMI

ATTENZIONE



In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica specializzato o a personale qualificato.

PROBLEMA	PRINCIPALI CONTROLLI DA ESEGUIRE
Il Display di emergenza non è acceso	- Controllare che la spina della stufa sia ben innestata nella presa di corrente e nella presa sul retro della stufa. - Controllare che il cavo FLAT sia ben collegato sulla scheda elettronica. - Controllare che i fusibili di protezione siano efficienti, sia quelli inseriti nella scheda elettronica che quelli inseriti nella presa retro stufa.
Il radiocomando non funziona	- Controllare che le batterie siano di tipo ALKALINE e non ricaricabili di tipo AA da 1,5 V e siano inserite in modo corretto. Non usare batterie ricaricabili. - Direzionare il radiocomando verso il display a bordo stufa. - Verificare che la stufa sia elettricamente alimentata ed il display sia attivo.
Il pellet non scende nel braciore	- Il pellet è finito, rifornire il contenitore. - Il motoriduttore non gira, verificare il motivo: - elettricamente non collegato - meccanicamente scollegato dalla coclea. - La coclea è bloccata da un corpo estraneo caduto nel contenitore. - La coclea è bloccata da pellet molto duro; utilizzare pellet raccomandato. - La colcea è bloccata da una sicurezza attiva, dal termostato a riarmo manuale oppure dal pressostato fumi di sicurezza.
La stufa non si accende automaticamente	- Il braciore è sporco, impedendo l'ingresso dell'aria. Pulirlo accuratamente ed assicurarsi che ad ogni accensione sia ben pulito. - Il cestello è posizionato in modo non corretto. - La resistenza è rotta.
Il pellet brucia male e si forma incombusto nel cestello, il vetro si sporca molto, annerendosi	- Scarso tiraggio della canna fumaria, non usare la stufa, potrebbe essere pericoloso; pulire accuratamente la canna fumaria, la stufa e l'estrattore fumi. - Braciore molto sporco. Spegnerne la stufa e pulirlo. - Pellet umido. Sostituire il combustibile. - Aria comburente scarsa, controllare che la porta faccia ben tenuta sulla struttura della stufa. - Impostazione dei parametri di ventilazione non corretti; verificare i valori in base a quelli di fabbrica.
Alla potenza minima la stufa si spegne	- La velocità di ventilazione di combustione è molto alta, bruciando troppo in fretta il pellet. - La quantità di carica del pellet è scarsa. - Il tiraggio della canna fumaria è elevato. - La quantità di carico del pellet è elevata, non brucia per tempo e si accumula pellet fresco all'interno del braciore. Regolare la quantità di carica, oppure correggere con l'aumento della ventilazione di combustione.
La fiamma è molto incostante	- Controllare il fondo del contenitore pellet; potrebbe esserci molto deposito di segatura. - Il motoriduttore potrebbe avere degli ingranaggi rotti.
Il ventilatore di scambio e/o di combustione funziona a stufa spenta	La sonda fumi è rotta. Sostituirla.
I componenti elettrici funzionano anche a stufa spenta	La scheda elettronica è rotta. Sostituirla.
L'aria di ventilazione di scambio puzza	Controllare il ventilatore di scambio, potrebbe essere molto sporco.
Il ventilatore di scambio fischia o è molto rumoroso	Controllare il ventilatore di scambio, potrebbe essere molto sporco.

PROBLEMA	PRINCIPALI CONTROLLI DA ESEGUIRE
Esce fumo quando si apre la portina, la legna brucia male, oppure il vetro si sporca	• Se l'apparecchio è installato in un locale comunicante con un vano scale, con depressione maggiore di quella esistente nel locale, chiudere con una porta il vano scale. • Esistono altri apparecchi che utilizzano l'aria ambiente, ponendo il luogo in depressione. Utilizzare il caminetto con gli apparecchi spenti (escluso gli apparecchi di tipo "C" secondo UNI 10683). • Caricare legna quando non c'è fiamma. • Le prese d'aria esterne e/o la canna fumaria sono parzialmente o totalmente ostruite. Pulire o rimuovere ostruzioni. • Prese d'aria e/o canalizzazioni delle stesse non corrette. • La canna fumaria ha uno scarso tiraggio: ci sono tratti in orizzontale, o curve a 90°, o il comignolo è sotto il colmo del tetto (errori d'installazione). Sostituire i tratti orizzontali con percorsi a 45°; alzare il comignolo, o mettere un comignolo antivento. • Verificare che la canna fumaria sia conforme alle indicazioni riportate al CAP.07.2 - CANNA FUMARIA O SCARICO FUMI, pulire la canna fumaria, aprire lentamente la portina.

NOTA

Per la lista dei messaggi di allarme consultare il manuale SM131 allegato.



CAP.10 ALLEGATI

10.1 REGOLAMENTO (UE) 2015/1185

Informazioni obbligatorie per gli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale a combustibile solido
REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (EU) 2015/1185

Produttore	JOLLY-MEC CAMINETTI SPA
Marchio	JOLLY MEC
Identificativo del modello	REVERSE S
Funzionalità di riscaldamento indiretto	no
Potenza termica diretta	9,6 kW
Potenza termica indiretta	-
Norma di riferimento	EN14785
Organismo Notificato	TÜV Rheinland Energy GmbH - NB 2456 - Am Grauen Stein, D-51105, Köln

Combustibile	Combustibile preferito (uno solo):	Altri combustibili idonei	η_s [%]	Emissioni dovute al riscaldamento d'ambiente alla potenza termica nominale (*)				Emissioni dovute al riscaldamento d'ambiente alla potenza termica minima (**) (**)			
				PM	OGC	CO	NOx	PM	OGC	CO	NOx
				[mg/Nm ³ – 13%O ₂]				[mg/Nm ³ – 13%O ₂]			
Ceppi di legno con tenore di umidità ≤ 25 %	no	no									
Legno compresso con tenore di umidità ≤ 12 %	sì	no	83	12	2	95	143				
Altra biomassa legnosa	no	no									
Biomassa non legnosa	no	no									
Antracite e carbone secco	no	no									
Coke metallurgico	no	no									
Coke a bassa temperatura	no	no									
Carbone bituminoso	no	no									
Mattonelle di lignite	no	no									
Mattonelle di torba	no	no									
Mattonelle di miscela di combustibile fossile	no	no									
Altro combustibile fossile	no	no									
Mattonelle di miscela di biomassa e combustibile fossile	no	no									
Altra miscela di biomassa e combustibile solido	no	no									

(*) PM = particolato, OGC = composti gassosi organici, CO = monossido di carbonio, NOx = ossidi di azoto

(**) Necessario solo se si applicano i fattori di correzione F(2) o F(3)

Rispettare le specifiche precauzioni per installazione, assemblaggio, uso e manutenzione indicate nel manuale fornito con il prodotto.

Caratteristiche quando l'apparecchio è in funzione unicamente con il combustibile preferito

Potenza termica

Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potenza termica nominale	P_{nom}	9,6	kW
Potenza termica minima (indicativa)	P_{min}	4,4	kW

Efficienza utile (NCV ricevuto)

Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Efficienza utile alla potenza termica nominale	$\eta_{th,nom}$	94,4	%
Efficienza utile alla potenza termica minima (indicativa)	$\eta_{th,min}$	96,3	%

Consumo ausiliario di energia elettrica

Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Alla potenza termica nominale	$e_{l_{max}}$	0,065	kW
Alla potenza termica minima	$e_{l_{min}}$	0,038	kW
In modo stand-by	$e_{l_{sb}}$	0,003	kW

F(4)	1,2%
------	------

Potenza necessaria per la fiamma pilota permanente

Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potenza necessaria per la fiamma pilota (se applicabile)	P_{pilot}	N.A.	kW

F(5)	0,0%
------	------

Contatti

Contatti	JOLLY-MEC CAMINETTI SPA Via San Giuseppe 2, Telgate (BG), 24060, IT info@jolly-mec.it - +39 0358359211
----------	--

Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente (indicare una sola opzione)

Voce	Valore
potenza termica a fase unica senza controllo della temperatura ambiente	no
due o più fasi manuali senza controllo della temperatura ambiente	no
con controllo della temperatura ambiente tramite termostato meccanico	no
con controllo elettronico della temperatura ambiente	no
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore giornaliero	no
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore settimanale	sì

F(2)	0,0%
------	------

Altre opzioni di controllo (è possibile selezionare più opzioni)

Voce	Valore
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di presenza	no
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di finestre aperte	no
con opzione di controllo a distanza	sì

F(3)	0,0%
------	------

Consumo ausiliario di energia elettrica

Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Alla potenza termica nominale	$e_{l_{max}}$	0,003	kW
Alla potenza termica minima	$e_{l_{min}}$	0,003	kW
In modo stand-by	$e_{l_{sb}}$	0,003	kW

F(4)	0,2%
------	------

Potenza necessaria per la fiamma pilota permanente

Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potenza necessaria per la fiamma pilota (se applicabile)	P_{pilot}	N.A.	kW

F(5)	0,0%
------	------

Contatti

Contatti	JOLLY-MEC CAMINETTI SPA Via San Giuseppe 2, Telgate (BG), 24060, IT info@jolly-mec.it - +39 0358359211
----------	--

Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente (indicare una sola opzione)

Voce	Valore
potenza termica a fase unica senza controllo della temperatura ambiente	sì
due o più fasi manuali senza controllo della temperatura ambiente	no
con controllo della temperatura ambiente tramite termostato meccanico	no
con controllo elettronico della temperatura ambiente	no
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore giornaliero	no
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore settimanale	no

F(2)	0,0%
------	------

Altre opzioni di controllo (è possibile selezionare più opzioni)

Voce	Valore
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di presenza	no
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di finestre aperte	no
con opzione di controllo a distanza	no

F(3)	0,0%
------	------



Via S.Giuseppe 2 - 24060 Telgate (Bg) Italy
Tel. +39 035.83.59.211 Fax +39 035.83.59.203
www.jolly-mec.it - info@jolly-mec.it